

TRATTATO
IN MATERIA

DI SCHERMA
ANTICA
DI MARCO DOCCIOLINI
FIORENTINO.

NEL QUALE SI CONTIENE
*il modo, e regola d'adoperar la Spada
così sola, come accompagnata.*



IN FIRENZE.
Nella Stamperia di Michelagnolo Sermartelli.
M D C I.

Io Christoforo Vergilio Sacerdote, e Theologo della Compagnia
di Giesù per ordine di Monsignor Vicario ho visto la presente
Opera di Scherma, doue non ho trouate cosa che sia contraria
alla santa Fede, ò alli buoni costumi.

Concedesi licenzia di stampare la presente opera di Scherma,
col consenso del molto Reuerendo Padre Inquisitore, & obser-
uate le cose da obseruarsi, questo di primo di Maggio 1601.

Cosimo dell'Antella Vicario generale di Firenze.

Io Mattheus de Sanmattheis à Costacciaro Cancellarius R. Pa-
Inquisitoris Florentia: de mandato concedit, vt imprimatur
praesens libellus de arte pugnandi. Die prima M^o 1601.

Gionambatista Strozzi.

ALL'ILLVSTRISS.

ET ECCELLENTISSIMO

Sig. mio Colendissimo.

IL SIG. DON GIOVANNI

M E D I C I.



FSSENDO io più, e più volte, Illustriss. & Eccellentiss. Sig. mio, stato stimolato da molti miei amici, e padroni a' quali io non poteua con giusta scusa, d'ingar' cosa alcuna, à metter' in carta quella poca di scienza, la quale cō la sperienza di cinquantadue anni m'è venuto fatto d'acquistare nella mia professione della Scherma. Hò finalmente non senza qualche difficoltà ristretto cō quella maggior' chiarezza c'hò saputo in breue trattato tutto quello che in

A 2 torno

4
torno all'esercizio della Spada sola, & ac-
compagnata d'altr'armi, m'è souuenuto di
poter dire. La qual fatica benchè io cono-
sca esser di sì poco pregio, che non meriti
lasciarsi publicamente vedere, n'ondimeno
ancora in questa parte m'è conuenuto far'
mia l'altrui volontà, e compiacere à coloro
che di mandarla alla stampa mi comanda-
uano. E perche la militar' disciplina, è di
così grande importanza, che merita d'esser
in ogni sua parte, quantunque minima, con
somma attenzione, e studio considerata, hò
pensato che a V. E. la quale l'antica gloria
de suoi antenati rinouellando di essa, e lu-
me, e splendore, non sia per hauer' discaro
il presente trattato; poiche la Scherma fra
le parti della milizia, se non per principale
almeno per molto utile, può esser annoue-
rata. E per ciò hò io preso ardimento d'of-
ferir questo a V. E. con iscriuerli in fronte
l'Illustrissimo nome suo, sperando che quel-
la con la sua natural' benignità, non sia per
isdegnarsi di riceuer' da vn'humilissimo ser-
uitore, que pochi frutti, che dalla pouertà
del suo ingegno li possono essere offerti.

Il quale non hauendo che offerirle cosa alcuna altra, la prega à gradire in questo così piccol dono, la pura deuozione dell'animo suo; la quale è, e sarà sempre volta ne suo seruigi con quell'affetto che debbe hauere vn'humilissimo seruitore, inuerso il suo vnico, e singular Signore; Con che bacian-
dole con ogni maggior humiltà la vesta, le
prego dal Sig. Dio ogni maggior felicità.
Di Firenze, il di 17. di Maggio 1601.

Di V.E. Illustriss.

Humiliss. Seruitore

Marco Docciorini.

TRAT-

TRATTATO IN MATERIA DI SCHERMA

DI MARCO DOCCIOLINI
FIorentino.

NEL QUALE SI CONTIENE
*il modo, e regola d'adoperar la Spada
così sola, come accompagnata.*



D'alcune cose generali intorno alla
Scherma. Cap. Primo.

LA Scherma, la quale è Arte di
ben maneggiar l'armi, hà per
fine principale, la salvezza del
la nostra persona, e consiste in
due parti, l'una è nella difesa
nostra, l'altra nell'offesa del nimico; le quali
due parti, sono così congiunte insieme, che nel
dar regola dell'una si viene à dar regola dell'al
tra;

DISCHEMA.

tra; e se la difesa fusse bastante à salvarci, come in verità non è, non occorrerebbe l'offesa; ma perche la non è bastante, ci fa di bisogno ancor dell'offesa. E perche le Guardie sono il principal fondamento di quest' arte, è bene da queste dar' cominciamento al nostro trattato; intorno alle quali ci conuerrà dire molte cose, non istate dette da coloro, che hanno ragionato fin qui, hauendo essi trattato solamente delle guardie diritte; le quali sono di minore importanza, e di quelle anco hanno tralasciate molte cose necessarie, come si vedrà nel processo nostro; e delle Contraguardie, le quali sono importantissime, non è stato per ancora detto cosa veruna. Ma per procedere con maggior chiarezza che sia possibile, disegneremo prima una figura, per mezzo della quale potremo dimostrare apertamente, quanto fa di bisogno intorno alle dette Guardie, e Contraguardie per regolare il moto de piedi in sù trauerarsi, che è cosa molto necessaria à questo esercizio.

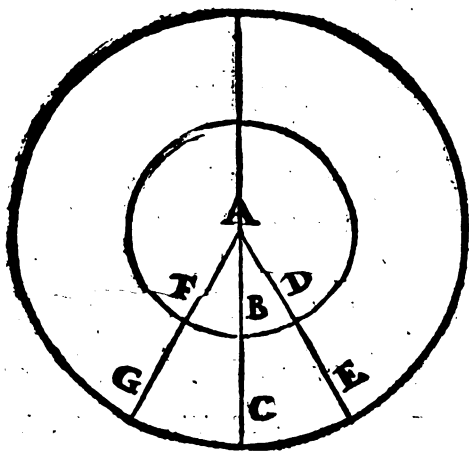
Della

Della figura per mezzo della quale si dimostra il modo delle Guardie, e delle Contraguardie. Cap. 2.

TIRISI in sul centro. *A.* un' cerchio, il cui semidiametro sia di lunghezza di un braccio segnato. *B.* il quale chiameremo cerchio minore, dopo questo tirisi in sul medesimo centro. *A.* un' altro cerchio, il cui semidiametro sia braccia due, e lo segneremo. *C.* e lo chiameremo cerchio maggiore, fatto questo tirisi una linea retta dal centro. *A.* alla circonferenza del cerchio maggiore, la qual linea chiameremo linea della dirittura, e comincerà nel centro. *A.* E' intersicherà il cerchio minore in punto. *B.* e terminerà nel maggiore in punto. *C.* Fatto questo tirisi un' altra linea dal centro. *A.* che vadia a terminare al cerchio maggiore, distante dalla linea della dirittura braccia uno di circonferenza inuerso la parte destra, la quale chiameremo linea destra de trauerfi, e segherà il cerchio minore in punto. *D.* e terminerà in sul maggiore in punto. *E.* Dopo questo tirisi una linea similmente dalla parte sinistra, distante
braccia

DI SCHEMA.

braccia uno, dalla linea della dirittura, & il punto doue ella segherà il cerchio minore sarà .F. e doue finirà nel maggiore sarà .G. e chiamerassi linea sinistra de trauerse, e per mezzo di questa figura potremo dar' regola delle Guardie, e delle Contraguardie, e principalmente intorno al moto de passi, che sono le più difficili, e la più importanti parte di questo esercizio, e la mano tocca da coloro che hanno scritto.



D'alcune cose da notarsi per intelligenza della soprascritta figura. Cap. 3.

COSTITVITA la sopraddetta figura, per intelligenza di essa è da notare

B re

re tre cose principali. Primo che io profuppongo l'huomo di misura ordinaria essere alto tre braccia, e quando così non sia poco importa; perche si potrà figurare la grandezza della figura, o minore, o maggiore à proporzione, ma qui si è fatta alla sopraddetta misura di braccia tre. Secondo, è da notare, che il passo dell'huomo, cioè quello che egli allarga senza disagiarsi delle sue forze, è appunto la terza parte della sua grandezza, cioè all'huomo di tre braccia, è braccia uno. Terzo, che la distanza, che è nella figura del centro. A. infino al punto. B. della intersecazione del cerchio minore, è braccia uno, che è figurata per il terzo dell'huomo, e per consequenza per il giusto passo di esso, e così ancora la differenza che è dal. B. infino al. C. doue termina la linea nel cerchio maggiore è la distanza medesima d'un braccio, e per consequenza d'un passo; le quali cose così ordinate verranno all'atto di metterci in guardia; mostrando per mezzo di questa figura, come le Guardie debbono stare, e come i passi, e trauersi debbono andare.

Delle

Delle due Guardie diritte. Cap. 4.

STANDO ferme le cose dette, cominceremo à metterci in Guardia, e prima diremo di due Guardie diritte, una alta & una bassa, le quali si come sono di manco importanza, così sono più ageuoli. E prima cominceremo à dire della bassa, la quale fermeremo in questo modo, cioè, metterete il piè stanco in sù la linea della dirittura nel punto .C. e il piè destro lo metterete sù la medesima linea nel punto B. che viene à essere il passo allargato, appunto quanto è il terzo dell'huomo. La positura de piedi voglio che stia in questo modo cioè, che la punta del piè destro stia per linea retta sù la linea della dirittura, e'l piè sinistro stia per trasuerso, di modo che il calcagno del piè destro venga à riscontrarsi col mezzo del piè sinistro; per che in questo modo l'huomo starà più forte in piedi, e la stiena si potrà abbassar' più, e far' maggiori le sue lunghezze, che è di somma importanza; E la ragione si è, che la punta del piè destro stando diritta, sostiene, e quasi puntella la vita per l'innanzi, e la punta del piè si-

nistro volta per trauerso, lo sostenta per l'una banda, & il calcagno lo sostenta per l'altra. Il ginocchio destro in questa Guardia bassa, starà un poco piegato, & il pugno della Spada lo metterete innanzi al ginocchio destro, circa alla misura d'un mezo passo dell'huomo, e la testa starà volta inuerso il nemico, & il braccio destro, se bene stà basso, faccia dirittura all'orecchio destro, & il pugno della spada faccia dirittura con la punta del piè destro, di modo che la detta punta del piè, e'l pugno della spada, e'l orecchio si riscontrino tutti insieme; à tal che la vita, verrà à stare di taglio, e la testa volta verso il nemico, & il falso filo della spada verrà à essere volto all'aria, & il filo diritto inuerso terra, e la corporatura, e particolarmente la testa, (la quale dà il moto dell'andare innanzi, e indietro) voglio che si venga aggrauare in su la parte stanca, accio che la parte ritta stia scarica, e leggieri da potere andare innanzi ad ogni sua occorrenza, & in questo modo starete in su la guardia bassa senza disagio nessuno.

La seconda Guardia della dirittura sarà la Guardia alta, la quale quanto allo stare in piedi voglio che sia quasi la positura medesima, che

che la sopraddetta ; onde sarà diferente da quella, che in questa il passo mi piace che stia alquanto più stretto , & il ginocchio stia disteso , & il pugno della Spada stia alto per linea retta à dirittura al pari della spalla, l'orecchio destro, e'l filo della spada hanno andare uniti come si è detto nella Guardia bassa , ed è da sapere , che io non metto queste due Guardie diritte per servirmi di esse ; perche queste con tutto che siano buone, nondimeno non voglio farne gran capitale ; atteso che non voglio che le seruino, se non per mettersi in sù la difesa, che è una parte sola della Scherma , e non per seruirmene per tirare, perche stando sù la linea retta, difficilmente si può offendere il nemico tirando , ne tirato che si fusse malvolentieri si può saluarsi , ma l'hò volute mettere innanzì per mostrare principalmente il modo dell'accomodar' la persona nell'entrare in Guardia , e secondariamente per servirmi di esse , per mostrare l'effetto delle Contraguardie , le quali seruono per tirare al nemico rompendo questo, e per saluarsi da colpi di esso , che sono le due parti principali dell' Scherma , dette di sopra.

Delle

Delle Contraguardie, e prima delle due basse, doue si dimostra la regola de trauersi. Cap. 5.

HAVENDO mostro due Guardie della dirittura; ora uerremo à mostrare quattro Contraguardie; le quali ci è parso di così nominare, perche elle non solamente possono difendere, ma insieme fare ancora offesa al nemico; percioche ell'hanno potere di rompere le forze del nimico, ed entrare all'offesa, contro alle sopraddette Guardie della dirittura, e ne daremo due per ciascuna delle sopraddette Guardie, una dalla destra, & una dalla sinistra banda all'a Guardia bassa, e così similmente alla Guardia alta; di modo che queste Contraguardie saranno quattro, due basse, e due alte, se bene le due basse son quasi una medesima cosa infra di loro; non essendo differenti se non per essere, ò dalla destra, ò dalla sinistra banda, e così medesimamente auuiene delle due alte.

E per uenire alla dimostrazione di esse, e prima delle due basse; dico, che mettendoci noi con la persona appunto nella positura della Guardia
bassa

bassa detta di sopra in sù la linea della dirittura; voglio che voi consideriate la punta dello auuersario; doue vi pare, che ella sia volta, cioè se ella pende dalla dirittura del mezzò del petto verso la parte destra, ò vero verso la parte sinistra, ò s'ella stà per la dirittura appunto.

E se la punta della Spada del nimico pède (ponghian caso) verso la parte destra, allhor la manderete in fuora verso la medesima vostra destra, e vi darà comodità d'entrare non potendo ella offenderui, e tirerete alla spalla destra in questo modo, che con il diritto filo della vostra spada striscierete la spada dell'auuersario per allontanarla dal punto, e la punta vostra cammini à ferire la punta della spalla destra dello auuersario, e voglio che si tiri à ferire alla punta della spalla per le ragioni che si diranno qui di sotto nel capitolo del punto, e nel medesimo tempo che voi tirate, douete gettarui in sul trauerso in questo modo, cioè, Che il piè destro che si troua in sù la linea della dirittura nel punto. B. accompagni il colpo, allargandosi fino al punto A. ma non venga appunto à posarsi tutto il piè sul mezzò del punto, ma un poco da banda quanto è largo il piè, inuerso la vostra parte sinistra,

sinistra, di modo che nel girare l'altro piè sul tra-
 uerso (come si dirà) la punta del piè uerrà
 appunto à toccare il punto .A. & il piè stanco
 che si trouaua nel punto .C. nella linea della di-
 rittura nel medesimo tempo debbe solleuarsi, &
 accompagnare il piè ritto, non istrascicando,
 ma stando solleuato, & debbe andare nella linea
 sinistra de trauersi in sul punto .G. E nello stes-
 so tempo il piè ritto se ne debbe tornare à posare
 in sul punto .F. nella medesima linea. Et anco-
 stando in questo medesimo termine tirata la det-
 ta punta alla spalla, potete rimettere vn'altra
 punta, per di fuori della spada auuersaria, sot-
 to il braccio dell' auuersario, uertando la sua spa-
 da con il filo diritto della vostra col mandar-
 gliene inuerso la sua parte stanca, & acconsen-
 tendo egli di nuouo, gli spingerete vn'altra pun-
 ta doue hò detto sotto il braccio destro, e di nuo-
 uo uene riandrete sul trauerso dalla bāda stan-
 ca, andandouene con il piè stanco uerso il me-
 desimo punto .G. al contrario sempre della spa-
 da auuersaria, & il piè destro sene hà à ritor-
 nare à posarsi in sù la medesima linea sinistra
 del trauerso nel punto .F. come staua prima sul
 giusto suo terzo, è ancora tirata la prima pun-
 ta,

ta, se volete cauarne, in cambio della seconda punta un rouescio, potete farlo; auuertendo di vrtarla in fuora, Et acconsentendo l'auuersario tale vrtamento (come hò detto di sopra) gli volterete un rouescio per la gamba destra, andandouene in sul medesimo trauerso, come s'è detto quì di sopra, e se l'auuersario non acconsentisse a tale vrtamento, non potete cauarne il rouescio, per hauere poco spazio di tempo, che la spada auuersaria resta troppo alla drittura del vostro capo. Ma ritornando al primo ordine dell'hauer voi strisciato la vostra spada su per la sua, e d'hauerli voi messo la vostra punta al punto (come hò detto di sopra) se l'auuersario veggendosi venire quella punta tanto diritta la volesti vrtare, spingendola con la sua spada, per mādarla inuerso la sua parte stāca, e di quiui poi cauarne un man diritto. Allhora perche bisogna che venga a offerirui molto innanzi il suo braccio destro, inuerso la vostra parte stanca, io voglio in tale vrtare che egli fa che voi passiate nel tempo medesimo del vostro piè stanco innanzi, inuerso la parte destra, e cō la vostra mano stanca voglio che voi gli andiate a pigliare il suo braccio destro, auuertendo,

C che

che io voglio che la vostra gamba stanca se ne vadi di fuora della gamba destra dell' auuersario, e preso (come ho detto) il detto braccio, voglio che voi gliene spinghiate rasente il suo petto, e gliene mandiate inuerso la sua parte stanca, e così farete, che quella sua parte stanca non potrà venire innanzi, e di così gli darete una punta nel petto con facilità, & ancora se voi volete gettarlo in terra con facilità potrete, & il modo si è questo. Hauendo voi la vostra gamba dietro à quella dell' auuersario, come hò detto col vostro braccio stanco appoggiatogliene al petto, nõ hauete a far' altro, che piegarli la sua stiena, e tiraruelo inuerso le vostre schiene, tenendo fermo la vostra gamba stanca che è quella che lo tiene impedito, & in questo modo li venite a fare due contrarij, perche la vostra coscia staca, uelò spigne inuerso la vostra parte destra, & il braccio inuerso la sinistra, e perciò con facilità lo getterete in terra. E se voi vi trouassi tanto lontano che voi non potessi pigliare il braccio, come hò detto di sopra, e che lui vi tirassi il mandritto sopraddetto, parato che voi l' hauete, vi verrete à trouar tanto sotto, che voi potrete pigliarli il polso della mano, ò vero i fornimenti

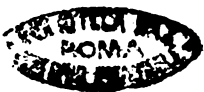
con.

con la vostra mano stanca, mettendo il braccio stanco sopra il vostro braccio ritto, e così gliene storcerete, mandandogliene inuerso la sua parte ritta, e quanto più metterete il vostro dito grosso sotto il suo polso, tanto più harete forza à storcergliene. Ma se non uel uirtassi per ispingnerla verso la sua parte stanca (come è detto di sopra) ma in quel cambio uel aggrauasse per mandaruela verso le sue parti ritte. Io voglio che voi cediate à quella forza, e lasciate andare la detta spada auuersaria, quanto la uorrà andare, perche cedendo voi à quella forza la si uerrà allontanare da per sè, e se ne andrà inuerso la vostra parte stanca, e nello stesso tempo gliene sfalsiate, e gliene mettiatelo sotto alla sua spada alla volta della spalla, ò uero del viso, do più vi piacerà. E se per leuare la detta punta di nuouo l'auuersario uel aggrauasse verso le sue parti stanche, potrete cacciarli una punta sotto il braccio destro, gettandoui sul trauerso della parte stanca nel punto. G. Ma tornando al secondo capo della prima diuisione, diremo, che caso che la punta auuersaria penda inuerso la parte stanca di dentro, allhora striscerete con il vostro filo diritto della vostra spada, la detta

Spada auuersaria (se bene quando in questo caso, voi non la trouassi non importa) e seguitando di tirare la vostra punta , ven' andrete cō la pūta della vostra spada à ferire alla spalla destra dell' auuersario, gettãdoui, come s' è detto nel trauerso della parte stãca dell' auuersario, e tirato che voi gli harete questa pūta alla spalla, caso che la non colga , potrete crescere di nuouo cō'l pièritto innanzì, e mettere la detta punta alla volta del viso cō'l filo diritto inuerso la parte destra dell' auuersario , strisciando su per la sua spada, che non può fare, che ancora egli non vi presenti la sua spada à volersi difendere .

E caso che per lo spauento di detta punta egli allassi la vostra spada , ò vero ve l' aggrauasse di maniera che la sua spada passasse fuora della vostra vita inuerso le vostre parti destre , gli metterete una punta sotto il braccio destro , e nello stesso tempo, crescendo del vostro piè destro innanzì ve ne andrete in sul trauerso sinistro in sul punto segnato . G. Et il piè destro seguiti lo stanco, e in quello che voi mettete la punta voi venite a riuoltare il filo diritto inuerso la spada auuersaria, tenendo bene il braccio disteso, e innanzì, acciò che se l' auuersario vi tirasse ò punta,

ta, ò taglio al capo, voi vi siate preparato alla difesa; Et ancora che l'auuersario non uela portasse fuora (come hò detto) e che egli l'alzasse, e che voi vi trouasse tãto sotto, che la spada auuersaria vi venisse à passare sopra il vostro capo, douete voltare il falso filo senza muouerla dal luogo suo, e di nuouo strisciarla, e spigner una punta inuerso il viso; onde per forza vi verrà a offerire il braccio, il quale pigliandolo, gliene spignerete inuerso il petto, e passando di piè stanco innanzi verrete alla presa nel modo detto di sopra. Ma caso che in quel tempo che voi gli spignerete la detta pñta di sopra, per la temẽza, e venisse ad alzare il pugno, e voi vi trouasse vicino. Io voglio che senza che voi passiate del piè stãco innanzi, voi abbassiate la vostra schiena inuerso l'auuersario per taglio, e cõ la vostra mano stanca gli andiate a pigliare il suo braccio destro in questo modo. Che voi metterete la vostra mano stanca, sopra alla vostra destra, e andrete a pigliare il polso della mano destra dell'auuersario, e il vostro dito grosso verrete à metterlo bene sotto il suo braccio, cõ istorcerlo inuerso la parte destra dell'auuersario, (comẽ habbiamo detto di sopra) e così gli verrete



nistro volta per trauerso, lo sostenta per l'una banda, & il calciagno lo sostenta per l'altra. Il ginocchio destro in questa Guardia bassa, starà vn' poco piegato, & il pugno della Spada lo metterete innanzi al ginocchio destro, circa alla misura d'vn' mezz'lo passo dell'huomo, e la testa starà volta inuerso il nemico, & il braccio destro, se bene stà basso, faccia dirittura all'orecchio destro, & il pugno della spada faccia dirittura con la punta del piè destro, di modo che la detta pñta del piè, e'l pugno della spada, e'l orecchio si riscontrino tutti insieme; à tal che la vita, verrà à stare di taglio, e la testa volta verso il nemico, & il falso filo della spada verrà à essere volto all'aria, & il filo diritto inuerso terra, e la corporatura, e particolarmente la testa, (la quale dà il moto dell'andare innãzi, e indietro) voglio che si venga aggrauare in sù la parte stanca, acciò che la parte ritta stia scarica, e leggieri da potere andare innanzi ad ogni sua occorrenza, & in questo modo starete in sù la guardia bassa senza disagio nessuno.

La seconda Guardia della dirittura sarà la Guardia alta, la quale quanto allo stare in piedi voglio che sia quasi la positura medesima, che

che la sopraddetta ; onde sarà diferente da quella, che in questa il passo mi piace che stia alquanto più stretto, & il ginocchio stia disteso, & il pugno della Spada stia alto per linea retta à dirittura al pari della spalla, l'orecchio destro, e'l filo della spada hanno andare uniti come si è detto nella Guardia bassa, ed è da sapere, che io non metto queste due Guardie diritte per seruirmi di esse ; perche queste con tutto che siano buone, nondimeno non voglio farne gran capitale ; atteso che non voglio che le seruino, se non per mettersi in sù la difesa, che è una parte sola della Scherma, e non per seruirmene per tirare, perche stando sù la linea retta, difficilmente si può offendere il nemico tirando, ne tirato che si fusse mal volentieri si può salvarsi, ma l'hò voluto mettere innanzì per mostrare principalmente il modo dell'accomodar' la persona nell'entrare in Guardia, e secondariamente per seruirmi di esse, per mostrare l'effetto delle Contraguardie, le quali seruono per tirare al nemico rompendo questo, e per salvarsi da colpi di esso, che sono le due parti principali dell' Scherma, dette di sopra.

Delle

Delle Contraguardie, e prima delle due basse, doue si dimostra la regola de trauersi. Cap. 5.

HAVENDO mostro due Guardie della dirittura; ora verremo à mostrare quattro Contraguardie; le quali ci è parso di così nominare, perche elle non solamente possono discendere, ma insieme fare ancora offesa al nemico; percioche ell'hanno potere di rompere le forze del nimico, ed entrare all'offesa, contro alle sopraddette Guardie della dirittura, e ne daremo due per ciascuna delle sopraddette Guardie, una dalla destra, & una dalla sinistra banda all' Guardia bassa, e così similmente alla Guardia alta; di modo che queste Contraguardie faranno quattro, due basse, e due alte, se bene le due basse son' quasi una medesima cosa in fra di loro; non essendo differenti se non per essere, ò dalla destra, ò dalla sinistra banda, e così medesimamente auuiene delle due alte.

E per venire alla dimostrazione di esse, e prima delle due basse; dico, che mettendoci noi con la persona appunto nella positura della Guardia
bassa

bassa detta di sopra in sù la linea della dirittura; voglio che voi consideriate la punta dello auuersario; doue vi pare, che ella sia volta, cioè se ella pende dalla dirittura del mezzò del petto verso la parte destra, ò vero verso la parte sinistra, ò s'ella stà per la dirittura appunto.

E se la punta della Spada del nimico pède (ponghian caso) verso la parte destra, all'ora la manderete in fuori verso la medesima vostra destra, e vi darà comodità d'entrare non potendo ella offenderui, e tirerete alla spalla destra in questo modo, che con il diritto filo della vostra spada striscierete la spada dell'auuersario per allontanarla dal punto, e la punta vostra cammini à ferire la punta della spalla destra dello auuersario, e voglio che si tiri à ferire alla punta della spalla per le ragioni che si diranno quì di sotto nel capitolo del punto, e nel medesimo tempo che voi tirate, douete gettarui in sul trauerso in questo modo, cioè, Che il piè destro che si troua in sù la linea della dirittura nel punto. B. accompagni il colpo, allargandosi fino al punto A. mà non venga appunto à posarsi tutto il piè sul mezzò del punto, ma un poco da banda quanto è largo il piè, inuerso la vostra parte sinistra,

nistra, di modo che nel girare l'altro piè sul tra-
uerso (come si dirà) la punta del piè verrà
appunto à toccare il punto .A. & il piè stanco
che si trouaua nel punto .C. nella linea della di-
rittura nel medesimo tempo debbe solleuarfi, &
accompagnare il piè ritto, non istrascicando,
ma stando solleuato, & debbe andare nella linea
sinistra de trauerfi in sul punto .G. E nello stes-
so tempo il piè ritto se ne debbe tornare à posare
in sul punto .F. nella medesima linea. Et anco
stando in questo medesimo termine tirata la det-
ta punta alla spalla, potete rimettere vn'altra
punta, per di fuori della spada auuersaria, sot-
to il braccio dell'auuersario, &rtando la sua spa-
da con il filo diritto della vostra col mandar-
gliene inuerso la sua parte stanca, & acconsen-
tendo egli di nuouo, gli spingerete vn'altra pun-
ta doue hò detto sotto il braccio destro, e di nuo-
uo uene riandrete sul trauerfo dalla bāda stan-
ca, andandouene con il piè stanco verso il me-
desimo punto .G. al contrario sempre della spa-
da auuersaria, & il piè destro sene hà à ritor-
nare à posarsi in sù la medesima linea sinistra
del trauerfo nel punto .F. come staua prima sul
giusto suo terzo, è ancora tirata la prima pun-
ta,

ta, se volete cauarne, in cambio della seconda punta un rouescio, potete farlo; auuertendo di vrtarla in fuora, & acconsentendo l'auuersario tale vrtamento (come hò detto di sopra) gli volterete un rouescio per la gamba destra, andandouene in sul medesimo trauerso, come s'è detto qui di sopra, e se l'auuersario non acconsentisse a tale vrtamento, non potete cauarne il rouescio, per hauere poco spazio di tempo, che la spada auuersaria resta troppo alla drittura del vostro capo. Ma ritornando al primo ordine dell'hauer voi strisciato la vostra spada su per la sua, e d'hauerli voi messo la vostra punta al punto (come hò detto di sopra) se l'auuersario veggendosi venire quella punta tanto diritta la volessi vrtare, spingendola con la sua spada per mādarla inuerso la sua parte stāca, e di quivi poi cauarne un man diritto. Allhora perche bisogna che venga a offerirui molto innanzi il suo braccio destro, inuerso la vostra parte stanca, io voglio in tale vrtare che egli fa che voi passiate nel tempo medesimo del vostro piè stanco innanzi, inuerso la parte destra, e cō la vostra mano stanca voglio che voi gli andiate a pigliare il suo braccio destro, auuertendo,

C che

che io voglio che la vostra gamba stanca se ne vadi di fuora della gamba destra dell' auuersario, e preso (come ho detto) il detto braccio, voglio che voi gliene spinghiate rasente il suo petto, e gliene mandiate inuerso la sua parte stanca, e così farete, che quella sua parte stanca non potrà venire innanzi, e di così gli darete una punta nel petto con facilità, & ancora se voi volete gettarlo in terra con facilità potrete, & il modo si è questo. Hauendo voi la vostra gamba dietro à quella dell' auuersario, come hò detto col vostro braccio stanco appoggiatogliene al petto, nõ hauete a far altro, che piegarli la sua schiena, e tiraruelo inuerso le vostre schiene, tenendo fermo la vostra gamba stanca che è quella che lo tiene impedito, & in questo modo li venite a fare due contrarij, perche la vostra coscia staca, uelò spigne inuerso la vostra parte destra, & il braccio inuerso la sinistra, e perciò con facilità lo getterete in terra. E se voi vi trouassi tanto lontano che voi non potessi pigliare il braccio, come hò detto di sopra, e che lui vi tirassi il man diritto sopraddetto, parato che voi l' hauete, vi verrete à trouar tanto sotto, che voi potrete pigliarli il polso della mano, ò vero i fornimenti

con.

con la vostra mano stanca, mettendo il braccio stanco sopra il vostro braccio ritto, e così gliene storcerete, mandandogliene inuerso la sua parte ritta, e quanto più metterete il vostro dito grosso sotto il suo polso, tanto più harete forza à storcergliene. Ma se non vel urtassi per ispingnerla verso la sua parte stanca (come è detto di sopra) ma in quel cambio vel aggrauasse per mandaruela verso le sue parti ritte. Io voglio che voi cediate à quella forza, e lasciate andare la detta spada auuersaria, quanto la vorrà andare, perche cedendo voi à quella forza la si verrà allontanare da per sè, e se ne andrà inuerso la vostra parte stanca, e nello stesso tempo gliene sfalsiate, e gliene mettiatè sotto alla sua spada alla volta della spalla, ò vero del viso, do più vi piacerà. E se per leuare la detta punta di nuouo l'auuersario vel aggrauasse verso le sua parti stanche, potrete cacciarli una punta sotto il braccio destro, gettandoui sul trauerso della parte stanca nel punto. G. Ma tornando al secondo capo della prima diuisione, diremo, che caso che la punta auuersaria penda inuerso la parte stanca di dentro, allhora striscerete con il vostro filo diritto della vostra spada, la detta

Spada auuersaria (se bene quando in questo caso, voi non la trouassi non importa) e seguitando di tirare la vostra punta , ven' andrete cō la pūta della vostra spada à ferire alla spalla destra dell' auuersario, gett' adoui, come s' è detto nel trauerso della parte stāca dell' auuersario, e tirato che voi gli harete questa pūta alla spalla, caso che la non colga , potrete crescere di nuouo cō'l piè ritto innanz'i , e mettere la detta punta alla volta del viso cō'l filo diritto inuerso la parte destra dell' auuersario , strisciando su per la sua spada, che non può fare, che ancora egli non vi presenti la sua spada à volersi difendere .

E caso che per lo spauento di detta punta egli alzassi la vostra spada , ò vero ve l' aggrauasse di maniera che la sua spada passasse fuora della vostra vita inuerso le vostre parti destre , gli metterete una punta sotto il braccio destro , e nello stesso tempo, crescendo del vostro piè destro innanz'i ve ne andrete in sul trauerso sinistro in sul punto segnato .G. Et il piè destro seguiti lo stanco, e in quello che voi mettete la punta voi venite a riuoltare il filo diritto inuerso la spada auuersaria, tenendo bene il braccio disteso, e innanz'i, acciò che se l' auuersario vi tirasse ò punta,

ta,

ta, ò taglio al capo, voi vi siate preparato alla difesa; Et ancora che l'auuersario non ue la portasse fuora (come hò detto) e che egli l'alzasse, e che voi vi trouasse tãto sotto, che la spada auuersaria vi venisse à passare sopra il vostro capo, douete voltare il falso filo senza muouerla dal luogo suo, e di nuouo strisciarla, e spignerè una punta inuerso il viso; onde per forza vi verrà a offerire il braccio, il quale pigliandolo, gliene spignerete inuerso il petto, e passando di piè stanco innanzi verrete alla presa nel modo detto di sopra. Ma caso che in quel tempo che voi gli spignerete la detta pñta di sopra, per la temèza, e venisse ad alzare il pugno, e voi vi trouasse vicino. Io voglio che senza che voi passiate del piè stanco innanzi, voi abbassiate la vostra schiena inuerso l'auuersario per taglio, e cõ la vostra mano stanca gli andiate a pigliare il suo braccio destro in questo modo. Che voi metterete la vostra mano stanca, sopra alla vostra destra, e andrete a pigliare il polso della mano destra dell'auuersario, e il vostro dito grosso verrete à metterlo bene sotto il suo braccio, cõ istorcerlo inuerso la parte destra dell'auuersario, (come habbiamo detto di sopra) e così gli verrete

rete



rete à far male, e gli potrete mettere una punta al petto, ò doue voi vorrete. E se voi non pigliassi il braccio, e gli mettesti ancora la mano nel modo che hò detto in sù fornimenti, con facilità gli cauerete la spada di mano. E caso che la spada fusse diritta, che è il terzo membro della diuisione, cercherete di cauarla della dirittura con il filo diritto della vostra spada, e con l'attitudine della schiena, portandola fuora della vostra vita o in su l'una, o in su l'altra banda, doue vi torna piu comodo, ricordandoui sempre il seguitare l'ordine detto, de trauerli.

Della medesima materia. Cap. 6.

HAVENDO sufficientemente ragionato del modo che hauete a tenere, caso che l'auuersario vi venisse à tirare; ora volendo ancora voi tirare innãzi all'auuersario, vi voglio dare il modo, e sarà questo. Che voi douete guardare la spada auuersaria dou'è più volta, ò inuerso la parte destra, ò vero sinistra, o pure a mezzo il petto, ò se egli ancora tenessi la sua punta inuerso terra, ò il braccio indietro come alcuni che tengono il braccio dietro alla

coscia,

coscia, e lo chiamano giuoco stretto, per tenere le loro armi indietro, e la loro oppenione si è fondata sul dire, ella non mi sarà trouata, e non si auueggono che la loro spada a caminare molto più che non farebbe se la tenessero innanzi, ne per tenerla innanzi si è più facile a esser trouata, se già non si tenesse tanta innanzi, che la parte ritta fusse troppo aggrauata, di modo che vi desse impedimento à cauare la vostra spada, ò sotto, ò sopra doue fusse di bisogno. Però ogni volta che la parte destra sia scarica, e leggierosa nõ gli potrà esser trouata, perche il braccio si troua scarico da potersi maneggiare à suo modo. Ma per tornare al nostro proposito, ponghiamo caso che la spada dell'auuersario vi guardi inuerso la parte destra. Io voglio che voi gli andiate à tirare una imbroccata sopra alla sua spada alla volta del punto della spalla ritta, passādo con il vostro pie destro innanzi, sì che risolutamente gli è forza à volersi saluare da detta punta, che la sua spada habbia à fare qualche effetto, e che ue la mandi inuerso le vostre parti stanche, & in quello che egli la vuol aggrauare per mandaruela inuerso le dette vostre parti stanche, voi verrete à cauargliene di sotto.

sotto alla sua spada, e gliene rimetterete al punto medesimo che io hò detto. Ma se in quello, che voi gli tirate l'imbroccata senza aggraueruela, e la cauasse di sotto alla vostra spada, e vi mettesse la sua punta al petto non hauete a far altro, che riuoltare il taglio della vostra spada, e seguitare innanzi al punto, come habbiamo detto. Perche in quello che voi gli tirate l'imbroccata, se è uol cauare la sua spada di sotto, la viene à cauare con un gran pericolo, perche tenendo la vostra spada al punto detto, e vi viene col suo viso a riscontrare la vostra spada che e viene a caminare inuerso quella. Ma se la sua punta vi guardasse a mezz'o il petto, voi vi potete gettare in sù che parte voi volete, ò destra, ò sinistra. Se voi voleste in sù la destra dell' auuersario hauete à fare quanto hò detto di sopra, eccettuato però di fare un poco d'angolo della stiena, e la vostra spada uadia strisciando sù per la spada auuersaria spignendola al punto, e se l' auuersario per temenza di detta punta, ve la spignesse infuora inuerso le sua parti stäche, per cauarne il man diritto alla tèpia in tale uolare, e vi viene a offerire il suo braccio destro, sì che voi potete andare à pigliarlo, e
fare

fare la presa detta nel capitolo precedente, e caso che il braccio non sia venuto tanto innanzi che voi l'abbiate potuto pigliare, non hauete da far' altro se non isfignerli la vostra punta alla volta del viso, e trouandoui tanto vicino, come voi hauete parato, potete mettere la vostra mano stanca sopra alla vostra vitta, e andare à pigliarli il polso della sua mano della spada, ò vero i fornimenti, e suoggerla, come hò detto nel capitolo precedente. E se voi non vi trouassi tanto sotto che voi gli potessi pigliare il braccio, ò i fornimenti, come hò detto, e ancora che egli non ve l'aggrauasse spinto che voi harete la vostra punta al viso se non hauessi fatto l'effetto che io hò detto, io voglio che voi riuoliate il taglio della vostra spada che verrà à essere il falso filo; dimodo che si venga appoggiare alla spada auuersaria, e striscierete la vostra spada sù per la sua con il detto falso filo, la quale per quel verso cammini al viso, e così gli darete con detta punta nel viso, ò vero per forza vi viene à offerire il braccio, e voi hauete andare à pigliare, e far la presa, come s'è detto nel capitolo precedente. E anche se per la temenza di detta punta; egli ve l'aggrauasse,

D (come

(come è detto) per mandar uela inuerso le vostre parte destre. In tale aggrauamento che egli vi fa , io voglio che voi cediate à quella forza, & in tal cedere gli metterete una punta sotto il suo braccio destro, e con il vostro piè stanco, ve n' andrete inuerso la sua parte destra, come s'è detto altre volte. Ma se la detta spada auuersaria pendesse inuerso le vostre parti stanche, voi passerete con il vostro piè destro innanzi, e la vostra punta uadia pure al punto, & il vostro taglio della spada stia volto inuerso la spada auuersaria, perche il detto taglio ve la viene à discostare più dalla vostra vita, come hò detto altre volte; E se ve l' aggrauasse seguirate l'ordine detto nel capitolo precedente, e anco potete venire alla presa. Ma s'ei tenesse la spada indietro; entrerete à tirare nel modo detto, perche tenendo la punta indietro, potete metterui sì che bāda più vi piace, e volēdo voi stare in guardia bassa, potete signoreggiargli la spada, standogli à cavaliere con la vostra spada, e gli potrete mettere una punta al petto, ò al viso, doue vedrete più il comodo, perche tenendo egli il braccio indietro venite à esser uene impadronito, stādo cō la vostra parte destra innanzi,

innanzi, inuerso la parte stanca dell' auuersario, come s'è detto disopra. Ma volendo voi stare alto in sù l'imbrocata, e tirargliene al viso, l'auuersario non potrà anch'egli stare più basso, e bisogna che venga alto, & a qualche cimento, se gli alzasse adunque la spada, la vostra si troverà ancora lei appoggiata alla sua; sì che io voglio che voi cerchiate di mantenerla alta, e tenendole tutte e due alte, verranno à essere una sotto, e l'altra sopra, & in tale stato essendo vicini io voglio che voi passiate del vostro piè stanco innanzi gran passo, e con il vostro braccio stanco ben disteso, e con il pugno chiuso, gli andrete alla volta del viso, passando innanzi al viso con detto pugno per farlo temere, e striscierete col vostro braccio sù pel suo braccio destro, tanto in giù che voi possiate riuoltare la vostra mano sotto il suo braccio, e gliene metterete al petto, & il suo braccio si verrà appoggiato alle vostre rene, e la vostra mano, che voi gli haue- te appoggiata al petto, voglio che voi la tēghiate aperta, e non chiusa, di modo che venite a pigliar più del petto, & il braccio verrà a partir più, e con la palma della vostra mano lo spingerete in fuori, & il vostro braccio verrà à

trouarsi in sul gomito del braccio destro dell' au-
 uersario, e in tale spigner della mano che voi fa-
 te coll' hauer lui la sua mano appoggiata alle vo-
 stre rene. (come ho detto) gli venite à far ma-
 le al braccio, perche la vostra mano stanca lo
 spigne in fuora, e l'aggrauamento che gli fa la
 mano, Et il mezzzo del vostro braccio tiene che
 la sua mano non si può muouer dalle vostre re-
 ni, e con il mezzzo del vostro braccio, ve lo spi-
 gnete inuerso il vostro petto, e gli venite à far
 male, che gli venite à far due contrarij, e nella
 stesso tēpo gli potete mettere una punta al petto.
 E ancora che la vostra mano stāca per qualche
 accidente, voi nō gliene potete appoggiare al pet-
 to, e che egli volesse ritirare indietro la sua parte
 destra, striscerete il vostro braccio sù per il suo, e
 gli racchiuderete il suo pugno della spada sotto
 il vostro braccio, serrā douelo bene addosso, e co-
 me l'hauete racchiuso lo svolgerete inuerso il vo-
 stro petto con alzarlo inuerso il vostro viso, e gli
 verrete à far male alla mano. E bisogna che per
 forza, che lasci la spada che si viene à far patire
 il nodello della manò che si viene à storcere, e an-
 cora che e' nō la lasciasse, gli potete mettere una
 pūta doue voi volete, che l'hauete guadagnato.

Del-

Dell'Imbroccata. Cap. 7.

DOPPO hauer noi trattato di sopra delle Guardie, e delle Contraguardie, sarà bene, che nel presente Capitolo dichiariamo dell'imbroccata, la quale è anco una specie di guardia. E mi è parso metterla da per se, per ciò che ella è più atta di tutte l'altre à offendere il nimico, e difendere cō facilità; Et il modo del mettersi in sù l'imbroccata sarà questo. Metterete il piè stāco in sù la linea della dirittura nel pūto G. doue la termina nel cerchio grande, e il piè destro lo metterete in sù la medesima linea, tātō vicino al sinistro, che uenghino quasi à toccarsi, Et accommoderete il piè stanco per trauerso di modo che la detta linea vèga à ferire il meZZo del vostro piè fianco. E il piè ritto lo metterete per la dirittura; di modo che il calcagno di detto piè ritto, venga à essere nel meZZo del piè stāco, e il braccio destro voglio che voi l'alziate sù alto all'altezza dell'huomo, e la mano della spada venga alta, più tosto alquanto della testa dell'huomo, tenendo il braccio ben disteso innanzi; di modo che l'orecchia destro verrà quasi appoggiarsi al detto

detto braccio. Ne è da credere quello, che alcuni dicono che il tenere il braccio più lontano apporti più spauento al nimico, parendo loro, che à quel modo mostri maggior fierezza; Anzi vi dico, che da questo ne nascerebbe molto disordine per ciò che tenendo la punta della spada in quel modo dilatata, verreste à tenerla fuori del punto, nè basta che vno mi dicesse, che la punta si potrebbe tenere al medesimo punto, non ostante che il braccio stesse largo, perche quando questo fusse in ogni modo, ne nascerebbe vn' altro disordine, che per la distanza, che è dal pugno alla testa, hareste à mettere più tempo à rimediare à tutte l'offese, che vi potesse fare il nimico, doue tenendo il braccio più presso, come hò detto, harete a fare manco viaggio a difendere voi, & offendere l'auuersario. Il filo diritto della spada terrete inuerso l'aria, e' l' falso filo verrà volto inuerso terra, il pugno della spada verrà quasi che à piòbo alla dirittura del vostro piè destro; ma più tosto vn poco più innanzi; La schiena voglio che stia più presto vn poco piegata innanzi, e così la testa, ma non già tanto che la gamba venga à stare aggrauata; anzi voglio che stia tanto leggierosa, che possiate ageuolmente

alzarla da terra, e reggere la vita in sì la gamba stanca, che è quella, che in questa guardia dell'imbroccata hà da fare puntello, e reggere tutta la vita, e questo importa molto, per causa dell'agevolezza dell'andare innanzi à ogni vostra occorrenza; La punta della spada debbe sempre stare diritta al punto, e in moto di tirare, perche ne succederà, ò che voi correte l'auversario, ò che egli harà à muouere la sua spada fuora della dirittura della vostra vita, perche se vorrà aggrauare la vostra spada in qualsiuoglia parte, non può farla uscire dal punto, se non esce anche la sua; il che seguendo potrete subito rimetterla al punto, e rispignerla innanzi; E se la sua spada esce del punto inuerso la vostra parte stanca, spignerete innanzi la vostra col cauarla di sotto, e in tal cauarla volterete il filo diritto appoggiandolo alla sua, e strisciandola vi farà discostare più la spada dalla vostra vita; E se la cauasse inuerso la destra farete il medesimo gettandoui in quello stante in sì trauerse, così di quà, come di là nel modo che s'è detto nelle Contraguardie, ma voglio che ritirando la gamba destra, come in quelle s'è detto, voi voltiate il filo diritto. Perche se voi vol-

*taſſi il falſo filo, ſarebbe molto pericoloso, che ver
 reſti a caminare più rafente alla ſpada dell' au
 uerſario, doue il filo diritto per la larghezza ve
 lo diſcoſta, ſe già voi non vi trouaſi tanto ſotto
 che la punta auuerſaria vi fuſſe ſopra il capo,
 com'è detto altroue. E' l' medefimo douete fa
 re appunto, caſo che e' tiraffe un man diritto, ò
 uero un roueſcio alla teſta, e caſo che e' vi ag
 grauaffe più forte la voſtra ſpada, e voleſſe ſfor
 zarla per mandar uela inuerſo la voſtra parte
 ritta, douete cedere à quella forza, e ſpignerli in
 quello ſtate una pùta ſotto il braccio, gettãdoui
 in ſù trauerſi per il contrario della forza della
 ſua ſpada, tirandoui indietro in ſul trauerſo col
 piè ſtãco, come s'è detto nelle Cõtragguardie la
 ſciando pure innãzi la ſpada alla diſeſa del ca
 po, e il braccio ben diſteſo. La mano ſtanca hà
 da ſtare vicino al petto in circa d' un palmo, ſtã
 do aperta per taglio, in modo che l' dito groſſo ſia
 vicino al petto, e che ſempre venga à ſtare ver
 ſo la parte di fuori della ſpada dell' auuerſario;
 in procinto di poter uela appoggiare ogni volta
 che venga innãzi; auuertendo non batterla
 per eſſere coſa troppo pericolosa, ma sì bene ap
 poggiaruela ſul piatto per aiutarla andar fuo
 ra,*

ra, e questo stia in arbitrio vostro, secõda che ve
 dete che la vadia, ò non vadia fuora da per sè ;
 Auuertẽdo di nõ fare come alcuni che tirãdo la
 detta imbrocata, vogliono che la vadia infino
 in terra, col dire ell' ha maggior lunghezza, e à
 questo s'ingãnano; perche come la detta imbroc
 cata voi volete farla passare dal petto in giù, voi
 cominciate à scemare la sua lunghezza, e quãto
 più vi abbassate tanto maggiormente venite à
 essere pericoloso; Perche voi venite à offerire
 il capo all' auuersario, che e' vi possa dar su, co
 me e' comincia à passare il detto termine, e con
 alquanto d'angolo che faccia l' auuersario di vi
 ta, la vostra punta nõ si gli auuicina a un peç
 zo, doue io non voglio che con la vostra imbroc
 cata, voi passiate le poppe dell' auuersario, per
 che così potrete sempre venire tirando per ca
 uarla di sotto, e metterla disopra, ò disopra per
 metterla di sotto senza scomodo nessuno.

Del Punto. Cap. 8.

HAVENDO nel precedente capitolo
 accennato qual sia il punto; al quale
 noi dobbiamo indirizzare la nostra punta; hò
 E per

sato per esser cosa di grand' importan^{za}, discorrere sopra esso, in questo capitolo particolare, fermando qual sia il vero punto, doue dobbiamo tirare, della qual cosa da molti valenti huomini, non è stato speculato sottilmente; ma se la son' passata di leggieri. Ora intendo, e voglio che il punto sia questo, cioè, che voi andiate à tirare alla punta della spalla destra dell' auuersario, e maggiormente tirandoui egli punte, ò tagli, perche andando voi, al punto della spalla, (come ho detto) voi gli venite a rompere il suo tirare, perche come e' vuol tirare quella parte non può venire innanzi, che verrebbe à percuotere in sù la punta della vostra spada; ma se lo auuersario vi paresse che vi fusse superiore d' altezza, e vi vincesse di forze, e vi venisse à tirare un man diritto alla tempia, ò vero vno stramazzone in sul capo; voglio che venendo il braccio dell' auuersario da maggiore altezza, che il punto sia la tempia destra, perche nel tirare in detto luogo la vita dell' auuersario (in quello che e' vuol tirare il detto man diritto) bisogna che vi venga à ritrouare col viso la vostra spada, perche gli conuiene camminare inuerso la vostra pùta, doue se voi gliene mettesse inuerso

la

La tempia stanca daresti campo alla sua parte destra di venir meglio innanzi, e con manco impedimento, perche la comincia à fuggire à buon'ora la vostra punta, e il moto della sua testa, e la vostra punta non verrebbe a fare effetto nessuno, e non potresti reggere la forza del detto taglio, che è verrebbe à sforzare la vostra spada, ma mettendogli la vostra punta dove io v'hò detto, e più presto inuerso l'orecchio se bene voi non lo cogliesi non può in modo nessuno venire innanzi, e se pure è venisse, viene à percuotere da se in sù la detta punta, e il medesimo interuiene ancora del punto che io v'hò fatto pigliare alla spalla, che non viene à lasciarli pigliare il moto, che è vi possa tirare, come sarebbe se voi gli mettesti la vostra punta a mezzo il petto, o vero più in sù la parte stanca, che verrebbe à essere tanto peggio, perche voi gli date l'occasione che quella parte destra può venire innanzi, perche la non troua ostacolo che l'impedisca. E questo medesimo punto si debbe pigliare, tanto per la parte di fuori quanto per la parte di dentro. Verbigrazia se vi tirasse imboccata inuerso la parte destra, io voglio che voi andiate à pigliare la detta im-

broccata, col filo della vostra spada, urtandola con il vostro braccio destro in fuora, strisciando la vostra spada sì per la sua, e la vostra punta voglio medesimamente che la vadia à tirare al punto, come hò detto, che lo verrete à corre facilmente, e ancora lo terrete che nõ la potrà sfalsare, perche viene col viso inuerso la vostra punta; doue se voi gli mettesse la detta punta inuerso il mezo del petto, ò vero inuerso la parte stanca, tãto maggiormente sarebbe peggio; perche la parte ritta harebbe piú moto da venire innãzi, come hò detto quì di sopra; E ancora se vi volesse tirare un rouescio alla tempia ritta voi gli andrete à mettere la vostra punta sopra il braccio destro al punto medesimo, che medesimamente gli venite à rompere la forza del suo rouescio, e nel medesimo modo detto di sopra, se il rouescio venissi sì da alto, e che non vi paressi di poter mettere la punta al punto della spalla, gliene metterete alla volta del viso, come hò detto verso la gota destra, e gli verrete à rompere la sua forza. Mi potrebbe dire qualcuna non sarebbe egli meglio pigliare questo punto che voi dite alla mano che è piú comoda, & è membro che stà piú innanzi degli altri, & è il primo da esser

esser trouato, io vi dico di nò, perche la mano non viene a star ferma, e quãdo si viene a alzare, e quando ad abbassare. Onde non potresti dar fermezza alla vostra punta, e la verresti à dilatare della sua vita, doue non interuiene così à tenerlo doue hò detto, che è più fermo di moto, e più sicuro da tutti i colpi, che vi sieno tirati, così di taglio come di punta, perche volendo l'auuersario tirarui in qualsiuoglia modo, quella spalla come la viene innanzi, vi viene à percuotere in sù la vostra punta.

Dello sfalsare. Cap. 9.

LO sfalsare non è altro che muouere la punta da un luogo, e metterla in un' altro; così per di dentro, come per di fuori, ed è usato da coloro, che non hãno molta scienza, e lo fanno più per temenza, e mancamento di materia, che ver altro, perciocche questo non si debbe usare, se non forzatamente, in questo modo cioè. Che ogni volta che voi dirizzerete la vostra punta al petto, come habbiamo detto, e l'auuersario ue la volesse leuar via con la sua spada, ò col batteruela, ò con aggrauaruerla di modo che
 venga

venga à discostaruela dal suo centro del punto, allhora voglio che voi la cauiate da quella sua forza, e ritorniate à metterla al punto doue voi l'haueui prima nel medesimo tempo, e così con facilità gli darete una punta nella spalla; e tal volta ci son' molti che se ne seruono per far muovere altrui del suo ordine, che non è atto da poter fare cosa buona se hāno à fare con un giuocatore fondato, come si vedrà appiè; E ben vero, che tal volta si debbe usare, in caso che il nimico sfalsasse la sua spada per venire à ferirui, che allhora douete nel medesimo tempo andare innanzi, voltando il filo diritto della spada, tenendola pure diritta al punto detto, e accompagnandola col pugno fuora, e gettandoui in sù trauersi secondo la regola detta, perche così facendo non vi potrà ferire, atteso che conuiene che la sua spada faccia più viaggio, e quasi un circolo, doue la vostra si troua diritta, e nō s'hà a far' altro, che voltare il taglio diritto, come si è detto, e tanto in sur' una parte, quanto in sù l'altra; E caso ancora che il nimico volesse metterui una punta rouescia diuerso la parte ritta, e con isfalsarla, e cauarne, ò punta, ò man diritto, ò rouescio, quello che à lui piacerà. Allhora se

tira

tira la punta, voi medesimamente terrete diritta la vostra punta al punto, e la spignerete innanzi, voltando il filo diritto, gettandoui in sul trauerso, come s'è detto di sopra. E caso che voltasse il man diritto, ò lo stramazzone, allhora voglio che voi spingiate la vostra punta un po' più alta alla volta del viso, dalla banda della gota destra; acciò che volendo egli voltare il man diritto, venga à percuotere in sù la vostra punta, e se gli venga à rompere il colpo della sua forza più facilmente. E se egli volesse cauare un rouescio per la gamba destra, voi gli spignerete la punta in quel tempo che volta la sua spada, e che la discosta per dar forza al suo rouescio. Questa punta la potrete spingere sotto il suo braccio destro fra il petto, e il corpo; di modo che non potrà calare il suo rouescio, senza che voi lo feriate in detto luogo, ed è meglio (potendo) tirare la detta punta sul muouere del rouescio, perche la viene à rompere più presto la sua forza, auuertendo sempre di gettarui in sul trauerso, come s'è detto, e ancora se l'auuersario si abbassasse assai per tirare il detto rouescio, e che non vi paressi di poter mettergliene sotto il braccio, gli spignerete la vostra punta sopra il suo
brac-

braccio inuerso il viso, ò al petto, doue vedrete più il comodo, che non hauete da temere della gamba, perche la vostra punta arriuerà al viso, ò al petto, innanzi al suo rouescio, e se anco vi tornaſi comodo, potete abbassare la punta à terra, e parare il detto rouescio, e parato alzere la vostra spada, e gliene metterete al viso, ò al petto, come s'è detto di sopra.

Delle finte. Cap. 10.

DA poi che noi habbiamo ragionato dello sfalsare, toccheremo alquanto delle finte, le quali molti ancora si sono affaticati di mettere in uso. Queste finte sono state usate in questo modo, cioè. Accennare di tirare il colpo in un luogo per metterlo in un'altro meschinamente, cosa da cimentarla con persona che non habbia pratica di questo esercizio dell'armi; Però io sono di parere, che non s'usino dette finte, anzi voglio che doue voi spignete la pūta per finta, che voi la spingiate talmente innanzi, che l'habbia arriuare al luogo, doue voi la spignete ogni volta che il nemico non venga à opporſegli. Et à questo modo ne seguirà, ò che il vostro

stro colpo harà effetto, ò che egli sarà forzato vedendolo venire risoluto a venire cò più furia a rimuouerlo, la qual cosa sarà cagione, che egli si metta in disordine, & allhora voi potrete riuocare la vostra punta, e rimettere in quel luogo doue à voi più piacerà. Questo modo di costoro, che vsono queste finte accenate nõ s'auueggono che è danno il moto all'auuersario d'entrare, perche ogni volta che è muouono la punta col cenno per rimetterla dall'altra banda, ella viene à fare del viaggio; di modo che s'io tengo ferma la mia punta della spada al punto, mi sarà più facile spignere innanzi il mio colpo, in quello che egli dilata la sua punta; di modo che ancora che io non lo colga, lo vengo à mettere in gran disordine.

Del Tempo, Contrattempo, e Mezzotempo. Cap. 11.

ESSENDO in questo esercizio di molta considerazione il pigliare il tempo nel quale noi dobbiamo muouere l'arme, ò per difesa nostra, ò per offesa dell'auuersario, andremo alquanto intorno à esso tempo discorrendo, non

F già

già con i principj filosofici, come alcuni fanno, ma solamente quanto è di bisogno per la professione nostra; Doue è da sapere che quando noi diciamo tempo non intendiamo di quello spazio che corre fra il principio del tirare il colpo, e la fine doue termina esso colpo, perche questo senza dubbio alcuno ha ad essere il più breue, che sia possibile. Ma per tempo intendiamo l'occasione, che ci si porge, ò che noi ci guadagniamo di potere con sicurtà nostra muouere l'arme à offesa altrui. Questo è di tre sorte, le quali nomineremo così Tempo, Contratempo, e Mezzo tempo. Il tempo è quello, che noi pigliamo di ferire il nemico, quando la spada dell' auuersario si viene à fuggire dalla dirittura della nostra vita, come sarebbe se il nemico tira vn man diritto, ò vn rouescio, e in quello che la sua spada trapassa, e si fugge dalla vostra vita, allhora se noi entreremo si chiamerà tirare di tempo. Et il medesimo si può fare se per sorte il nemico nel tirare vna punta, trapassassi in modo che la sua spada si fuggissi dalla vostra dirittura; E ancora tal volta si può guadagnare l'occasione dell'entrare, ogni volta che il nemico tiri vna punta ò alta, ò bassa, se voi l'urterete

in fuori, e la cauerete dalla dirittura. Et in somma sarà ferire di tempo ogni volta che voi tirete in quello che la spada dell'auuersario si troua fuori della dirittura per qualsiuoglia occasione.

Il Contrattempo: è quella occasione di tirare in quel medesimo stante, che l'auuersario vi tira; ma bisogna auuertire che se l'auuersario tira una punta al petto, e voi volete tirare ancora voi di contrattempo, è necessario il voltare il filo diritto della vostra spada, inuerso la spada dell'auuersario per uirtarla in fuori, e anco nello stesso tempo, è necessario, che voi vi gettiatè in sul trauerso, secondo la regola de trauersi, e così ageuolissimamente, e con sicurtà lo verrete à ferire; perche se voi non facesti l'una, e l'altra di queste cose ne seguirebbe, che voi vi verresti a ferire tutt'e due nel medesimo tempo; doue facendo le cose dette il vostro filo diritto vi viene a sicurare; discostando la spada contraria, e il trauerso vi assicura; perche vi allontana dalla detta spada. E questo medesimo riscontro si può fare ancora in caso che l'auuersario tiri, o man diritto, o rouescio, o qualsiuoglia cosa, ed è da sapere, che questo modo di Con-

trattempo dà grande spauento, e terrore al nemico, che si vede in uno stante guastare ogni suo disegno, veggendosi comparire con tanta prestezza quella punta addosso, ma è da huomini coraggiosi, e di molto ardire, e di risoluzione, douendo andare per quel rincontro.

Il mezzotempo si domanda quello, che si tira quando il nemico tira à voi, e voi gli percuotete la spada rompendogli prima il colpo, e subito tirate il vostro colpo; E questo si domanda Mezzotempo; perche nel battere, ò vero aggrauare che si fa. la spada dell' auuersario voi non finite il colpo; ma restanda à mezzo il corso del colpo, subito rispignete innanzi, e questo ferire di mezzotempo, e di manco risoluzione, che il Contrattempo, e anco che non è il tempo, e da huomini più temperati, perche è non s'assicurano di strisciare la loro spada in su quella dell' auuersario, e par loro più sicurtà il fare quello che io hò detto.

De' colpi, e de' loro effetti. Cap. 12.

DETTO delle Guardie, e delle Contraguardie, quanto per auuentura fanno

na

rà bastante, non sarà fuora di proposito tratta-
re alcuna cosa de' colpi in circa il nome, e le pro-
prietà, e gli effetti loro, se bene molti valent' huo-
mini ne hanno trattato con buon fondamento,
non è però che non si possa aggiugnere alcuna
cosa à quello che è stato detto da loro, i nomi de'
colpi principali sono questi, Punta, Mandi-
ritto, Rouescio, Fendente, Stramazzone.
Di questi la meglio, e la più sicura è la Punta,
perche gli altri, per fare il loro viaggio piu lun-
go son' tardi à far fermare in guardia, e più
disordinano la vita; onde son' più pericolosi;
Essendo adunque la punta la meglio, e la più se-
cura; diremo intorno à essa, che volendola ti-
rare con forza non stà nella mano; perche ti-
randola con la mano solamente; verrebbe à ef-
fere scagliata, ò fucchiellata che vogliamo dire,
e perde la forza, e sarebbe corta, però bisogna
che nel tirare detta punta il braccio stia ben di-
steso, e la parte ritta vadia innanzi, e la stan-
ca vadia indietro; anzi quanto la parte stan-
ca vadi indietro con più violenza tanto maggior
forza harà la punta d'andare innanzi, e la ma-
no sarà guidatrice di detta punta, come per
esemplo auuiene nel dare alla palla, ò pallone, ò
tirare

*tirare un sasso, che tanto haranno più di forza, quanto più la parte stanca si farà indietro con maggior violenza. Il Mandiritto, ò volete Rouescio, Fendente, StramaZZone, sono, come hò detto più pericolosi, perche tardi fanno tornare in guardia, ma di questi i Mandiritti sono più pericolosi, che lo StramaZZone, perche fanno viaggio maggiore, e lo StramaZZone è manco pericoloso, perche questo si tira col nodello della mano, e però viene à scöcertarsi mäco la vita. E il Fendente ancora è mäco pericoloso del Mandiritto, atteso che la vita resti in profilo, e vadia più unito. Il Rouescio mette più in pericolo la parte stanca, perche nel tirare il detto rouescio, il braccio destro si viene alquanto à ritirare indietro, e la parte stäca facendosi innanzi, si offerisce al nemico. Potrebbe si quì dubitare come molti hanno già dubitato, quale habbia forza maggiore, ò il Mandiritto, ò il Rouescio. Intorno al qual dubbio, diuersi hanno diuersamente parlato. Io per me tengo per fermo, che tanto si habbia forza l'uno quanto l'altro, e la ragione si è, che mouēdoui voi da alto quanto volete, per tirare il Mandiritto, e calatelo quanto volete, potete anco muouere il Rouescio
dalla*

dalla medesima via , e tornarsene in sù ; onde
 harà fatto l'uno, e l'altro il viaggio medesimo ;
 di modo che non voglio che ci habbia à essere an
 che differenza di forza. Potrebbe si anco dubi
 tare qual vadia più di taglio di questi due , il
 qual dubbio è facile a sciorre , se considereremo
 il principio, e la fine dell'uno, e dell'altro, perche
 noi trouerremo che il man diritto naturalmen
 te ci principia bene, e quando arriua alla fine
 v'è male, perche la mano si viene à voltar trop
 po, e per il contrario il Rouescio principierà ma
 le, e finirà bene, perche la mano vien volta, co
 me hò detto nel tirare , e quanto più v'è inuerso
 la fine si raccomoda, e questo nasce perche, se be
 ne nel principio del primo moto la mano
 stà male, nel progresso la viene à di
 rizzarsi, e però è più sicuro à
 corre di taglio il Roue
 scio, che non è il
 Mandirit
 10.

D'alcuni

D'alcuni dubbii , intorno alle dette
materie . Cap. 13.

HAVENDO finito di dire intorno alla spada sola , quanto m'è parso necessario , ne precedenti capitoli , dirò appressò di alcuni dubbij , i quali possono occorrere circa ad le cose dette . E prima , è stato dubitato da molti in qual parte dobbiamo tener volta la vista , mentre stiamo nell' assalto . Intorno a che è stato detto variamente , cioè , chi dice alla spada auuersaria , chi al pugno , chi al moto del braccio , e chi vuol guardare il viso , ò il moto della vita . Le quali cose tutte non approuo , perche a guardar la vita , e'l viso son cose difficili a giudicare che effetto si facciano , e anche a guardare il pugno , e la spada (che sarebbe manco errore) non si può veder bene il suo effetto , perche in ogni poco di moto che faccia la mano d'abbassar si , ò alzar si , ò andare in sù la destra , ò in sù la sinistra , verrà a far caminare tanto la punta , che voi non la potrete in modo nessuno giudicare . Però a me piace , che si guardi la punta della spada auuersaria ; conciosia cosa
che

che questa sia la prima, che habbia a venire a offendere, e però tenēdo la vista a questa, si può meglio, e piu sicuramēte vedere il modo del tirare dell' auuersario, e del salvarsi, che nō si può fare senz' a trouarla, e non si può trouare senz' a guardarla; E ben vero che in caso che voi fussi tanto stretti, che la punta fussi passata la dirittura della vostra vita, ò sopra il capo, ò da qual siuoglia altra banda, non voglio che voi vi voltiate per guardar la punta, ma che guardiate il pugno, per andar a pigliarglielo per aggrauarglielo al petto, e impedirli la sua spada, venēdo alla presa, come s' è detto altroue. E se voi fusse molto stretti, e che il pugno fusse troppo alto, althor non deuate guardare il pugno, ma il braccio, per pigliarlo, com' è detto nella presa.

Delle due Spade. Cap. 14.

HAVENDO noi detto a bastanza della Spada sola, passeremo a ragionare della Spada con l' accompagnatura. E prima di remo delle due Spade. Hauendo adunque in mano le due Spade, una nella destra, & una nella sinistra; offeruerete quest' ordine, che una

G ne

nestia sempre alta, & una bassa, auuertendo
 che se bene una spada è alta, & una bassa, le
 punte hanno à essere unite, perche quanto sta-
 ranno più strette, tanto meno potrete esser ma-
 nomesso. E così camminerete alla volta dell'au-
 uersario & voglio che caminiate fieramente, non
 però correndo, e quando sarete giunto vicino al
 l'auuersario, bisogna che voi consideriate la sua
 positura, cioè, se gliè innanzi con la gamba stan-
 ca, ò uero con la ritta. Ponghiamo caso che
 voi la trouiate con la gamba ritta innanzi, vo-
 glio che voi vi fermiate col vostro piè staco in-
 nanzi, tenendo come hò detto bassa la spada di-
 nanzi è alta quella di dietro, e quando sarete
 tanto vicino, che vi possiate arrimare colla vo-
 stra spada destra, andrete a pigliare la spada
 destra dell'auuersario, e l'urterete inuerso la vo-
 stra parte destra, & in tale urtarla, uogli spi-
 gnerete con la vostra spada stanca una punta
 alla volta della spalla destra; crescendo con il
 piè stanco, e non importa che la spada dell'au-
 uersario, che voi douete urtare sia alta, ò bassa;
 perche se l'è alta, alzerete la punta della vostra
 spada, che la uà a tenere, e se l'è bassa, abbas-
 feretela inuerso terra, & in ogni modo l'urte-
 rete.

rote fuori; La qual cosa è necessario di fare; acciò che tutte e due le Spade auuersarie, uenghino a essere fuori della vostra vita, e non vi possino nuocere. Onde venite sempre hauere vantaggio una Spada, essendo tutte e due le sue fuori della vostra vita sempre; ricordandoui d'andare nello stesso tempo in sul trauerso, per la banda contraria; e questi trauersi in questa sorte d'accompagnatura d'arme, sono necessarij più che in qualsiuoglia altra. Perche nella Spada sola, so vi fo tirare indietro la gamba stanca, e però è più sicura, ma in queste due Spade non voglio che la torni indietro, anzi voglio che sempre la gamba destra, o la sinistra che sia innanzi, seguiti d'andare innanzi, e quando quella ch'è innanzi si ferma, voglio che quella, che gli viene dietro, si fermi ancora lei; Perche con quella Spada, che uà à leuare la Spada auuersaria, venite à tenerla tuttauia imprigionata, e con l'altra sempre potete tirare, doue tornandouene indietro, verresti a sprigionarla di sù la vostra, e verresti à perdere il vantaggio che haueui acquistato, la qual cosa facendo senza ualersi assai de trauersi ne nascerebbe che voi vi discostaresti dall'auuersario,

Es' io voglio che in mentre che voi siate sù van-
 taggi voi andiate seguitando il tirare. Ma se
 voi vedessi, che l'auuersario fusse di piè stanco
 innãzi, io voglio che voi vi mettiate di piè de-
 stro, di modo che sempre douete fermarui al-
 l'opposito che vedete esser fermo l'auuersario, e
 douete fare il simile, che s'è detto, non ci essen-
 do differenza da essere sù la parte ritta, ò sù la
 stanca, se non che la vostra Spada, che uà a le-
 uare la Spada auuersaria, ha à essere, ò la stan-
 ca, ò la destra secondo di che gamba si troua
 l'auuersario innanzi, basta che la destra hà a
 leuare la Spada destra, e la stanca, hà a leuare
 la stanca, e l'altra hà a ire a tirare nel modo det-
 to; E anco nell'una, e nell'altra occasione, po-
 tete, volendo, in cambio della punta allà spalla
 cauarne un mandiristo alla gamba, ò il roue-
 scio, se bene la punta la stimo meglio, e in caso
 che egli ritrouandosi in sù la parte stanca vi ti-
 rassi un'imbrocata alla spalla, ò al viso voi la
 douete andare a pigliare con la vostra Spada
 stanca, e mandaruela inuerso la vostra parte
 stanca, e con la vostra Spada destra gli spigne-
 rete una punta alla volta della sua parte stan-
 ca, e lo ferirete assai ageuolmente, ricordan-
 doui

doui sempre il trauerso; E il medesimo potete fare, tirandoui egli una punta, ò alta, ò bassa. Che se la tira alta alzerete la vostra punta nell'andare a leuarla, e se la tira bassa l'abbassere-
te, e farete la girare per la parte cõtraria, doue volete andare a tirare; E se vi tirasse una punta a dirittura per il mezzò delle vostre armi, hauete à fare il medesimo, auuertendo sempre, per ferma regola, che la medesima mano cõ che egli vi viene a tirare, voi cõ la medesima l'andate a leuare, verbigratia, se vi tira con la stāca, voi l'andrete a leuare cõ la vostra stāca, e tirate con la destra, e se vi tira con la destra la vostra destra sia quella che vadia a leuarla, e la sinistra tiri, com'è detto di sopra. E ancora che è vi venisse a tirare, tutte e due le punte, auuertirete a quella che viene piu innanzi, e quella hauete da andare a pigliare, come s'è detto di sopra, e venendo del pari, non importa, perche andrete per essa, da quella parte, doue vi trouate piu acconcio del piè, e manderetela cõ una Spada sur una parte, e con l'altra passerete a tirare in sul trauerso (come hò detto tante volte) e ancora che vi tirassi de tagli poco importa, perche hauete a lasciargli passare; auuertendo

do

do che la vostra Spada ha a seguirare la sua, e aiutarla andare più presto via, e subito gli ha uete a rispondere con il tirargli una punta, d vero un taglio, come io v'ho già detto; E ancora che vi tirassi il taglio, e che voi non lo volassi lasciar passare andrete alla parata, in questo modo; Poniamo che vi tiri un Mandritto col la Spada destra, io voglio che con la vostra destra l'andiate a parare, con spignerle una punta alla volta del viso, e facilmente lo potrete correre, se no, voi venite alla parata, eretto che voi harete il detto taglio, voglio che voi alziate alquanto il vostro pugno destro, che verrete con i fornimenti a mandar la Spada auuersaria, inuerso la vostra parte destra, Et in tale uertamento che harete fatto nello stesso tempo passerete con la vostra gamba stanca innanzi, e gli spignerete una punta sotto il suo braccio destro, e in questo bisogna bene andarsene in sul trauerso; E tirandoui ancora l'auuersario un Mandritto alla tempia con la sua Spada stanca, ha uete a fare il simile appunto, appunto; E tirandoui ancora l'auuersario un Mandritto alle gambe, ponghiam caso che lo tiri colla sua destra, con la vostra destra l'harete andare

a pa-

aparare, e se la fusse la sinistra, lo parerete con la vostra sinistra, e retto che voi harete il Mā diritto, sia in sù che parte si voglia, quella Spada che l'hà parato nello stesso tempo la leuerete dalla parata, e gliene metterete al corpo, e come gli alzate la sua spada, voi gliene piglierete, e faretela girare, e con il piè che vi verrete a trovare indietro, passerete innanzi con lo spignerli una punta; E tanto si ha a fare in sur una parte, quanto in sù l'altra appunto; E ancora che voi vi trouassi di piè destro innanzi tutti e due, o vero del piè sinistro, poco importa, perche voi hauete a fare un effetto medesimo. Io voglio che trouandoui tutti e due del piè destro innanzi, che con la vostra Spada voi gli andiate a pigliare la sua Spada, e mandaruela in sù la vostra parte destra, e con il vostro piè stanco gli passerete in sù la sua parte destra, e in tal passare voi gli spignerete una punta, alla volta della sua spalla destra; E hauete d'auuertire, che se voi trouate la Spada dell'auuersario bassa, abasserete la punta della Spada, con che voi l'andate a uciare, e se la Spada auuersaria fusse alta voi alzerete la vostra inuerso l'aria, e in simile modo hauete da fare, se tutti e due vi trouassi

naſſi di piè ſtanco innanzi, come hauete fatto dell'altro piè deſtro innanzi, che non ci è differenza neſſuna.

Di Spada, e Pugnale. Cap. 15.

HAVENDO nel capitolo paſſato ragionato delle due Spade, a deſſo diremo della Spada accompagnata col Pugnale; Et à queſt'arme io voglio dare tre guardie, una baſſa, e vn'alta, che ſarà l'imbroccata, la terza voglio che ſia di piè ſtanco innanzi, la quale ſarà di più animoſità di cuore. Ora tornando alla prima guardia baſſa, terrete il voſtro piè deſtro innanzi in ſù la linea della dirittura nel cerchio minore ſul punto ſegnato .B. e il piè ſtanco lo metterete, doue è ſegnato .C. e il voſtro pugno della ſpada in queſta guardia, venga quaſi che a piombo in ſù la punta del voſtro piè deſtro; E la voſtra gamba deſtra ſtarà quaſi che diſteſa, e la gamba ſtanca verrà à piegare alquanto, perche io voglio che la gamba deſtra, ſtia leggieroſa da potere andare innanzi à ogni ſua occorrenza, e la ſtanca regga tutta la vita; E ſtando in detta guardia, voi potrete ſollenare
la

la vostra gamba destra senza disagio nessuno, e il taglio della vostra spada, voglio che stia volto inuerso la spada auuersaria, perche io voglio che con detto taglio, voi l'andiate sempre signoreggiando sia da che parte si voglia; Ora hauendo il Pugnale in mano, io voglio che voi lo tenghiate in questo modo, che impugniato che voi l'harete, il suo taglio vi venga a dirittura delle nocche del mezzo della mano, e l'altro taglio vi venga à guardare la dirittura del braccio, presentando sempre il taglio diritto del detto pugnale inuerso la spada auuersaria, così à destra, come à sinistra: La vostra vita voglio che stia di taglio, e la mano del pugnale verrà à essere vicina alla mano della vostra spada, ma alquanto indietro, e la punta di detto pugnale, tocchi quasi che la spada, e ancora voglio che il pugno del pugnale stia alla dirittura della punta della spada, acciò che l'auuersario non vi possa mettere nessuna punta sopra al pugnale, perche io voglio in quello che vuole mettere la punta, senza far moto del braccio, voi la venghiate a portar fuori, con il mandar la vostra parte destra innanzi, la quale viene a fuggir via; Sono alcuni, che fan

no tenere il pugno del pugnale à mezzò il petto; ma à me non piace, perche è v'è del diametro di entrare fra il pugno, e la sommità della spalla, dalla bàda di fuora da poteru entrare una punta; E se bene è potranno leuare la detta punta, bisogna che venghino a discostare il lor braccio assaiissimo dal petto, à tale che saluandosi dalla prima punta porteno il pericolo della seconda se ella è rimessa loro al petto, e vengono in grandissimo disordine; E quanto al modo del tenere il pugnale in mano dicono che coloro, che lo tengono di piatto con appoggiare il dito grosso nel mezzò del detto pugnale, se si fondano d'andare à parare un taglio che vadia al capo fanno grande errore; Perche bisognabene, che si abbattino à parare appunto, che il taglio vadia presso à gli elsi à valerla reggere se uico che sieno vicini, perche se sono tanto lontani, il taglio che verrà à corre inuerso la punta del pugnale, non lo reggerà, che facilmente nel rimbalzare della Spada, gli potrebbe sdruciolare, ò cascare in sul viso; E quella parte anco che verrà a reggerlo, poniamo che la lo regga, porta gran pericolo, che nel medesimo modo detto di sopra, rimbalzando gli mozzò la mano,

in somma io non ci sò vedere dentro scienza, e se non una pratica doue io non voglio che nessuno si habbia à mettere nella fortuna, anzi voglio che tutto quello che l'huomo hà da fare, che si faccia con sicurtà, la qual cosa la fa trouare la scienza; Ora hauendoui acconcio in questa guardia bassa, tiri l'auuersario doue gli piacerà; poniamo che vi tiri sopra il vostro pugnale, non hauete da far' altro, che presentargli il taglio del detto pugnale, e la vita, e quella che io voglio che si getti in sul trauerso inuerso la parte stanca dell'auuersario, Et in tal trauerso, che voi venite à fare, gli spignerete una punta in quel rincontro nel petto, inuerso la spalla ritta. Et ancora se doue è v' hà tirato una punta sopra il pugnale, e ve la tirassi di sotto, hauete abbassare la punta del pugnale inuerso terra, ma non già che la se ne vadia giù à piombo inuerso terra, ma che la vadia distesa, e verrete a mandar uela fuori della vita, come facesti di sopra, e nel medesimo modo gli farete il riscontro, o al viso, o al petto, doue vedrete più il comodo; E ancora se l'auuersario ve la battessi col Pugnale, e battendouela vi tirassi un'imboccata, stando voi nella medesima guardia,

io voglio che come la detta imbroccata viene, voi l'andiate à pigliare con la vostra Spada, con l'andar uene in sul trauerso della parte destra dell' auuersario; com'è detto tante volte, e appoggiate il vostro Pugnale alla sua Spada sol taglio diritto, come sempre l'hauete a usare, perche e' vi fa allontanare più la detta Spada, Et ancora con maggiore attitudine vi fa trovare i trauersi. E così appoggiato che voi habete il vostro Pugnale verrete a mādare la sua Spada in sù la sua parte destra, e nello stesso tempo alzerete il braccio, e verrete in sù l'imbroccata, e gli spignerete una punta al petto, che con facilità lo verrete à corre, e se egli vi batte si la detta imbroccata, e ve la rimettesi la seconda volta in caso che voi non vi volessi fidare del Pugnale, potrete andare a pigliarla con la Spada, tenendo bene il braccio disteso, e strisciarla per di fuori sù per la sua Spada, e rimetterla al punto, andandouene in sul trauerso cōtrario, inuerso la parte ritta dell' auuersario, la qual cosa vi verrà fatta ageuolmente, perche nel batterla, che fa l' auuersario viene à spingere la vostra Spada, verso le parte stäche, e però vi dà occasione di potere andar à pigliarla

con facilità. E se stando nella medesima guardia, e vi tirassi un Mandiritto alla volta della tēpia stanca. Io voglio che nello stesso tempo che volta il Mādiritto voi gli spinghiate una pūta alla volta del viso, inuerso la parte destra, e così voi gliene rōperete in modo che nō potrà venire innāzi, senz'a suo grā pericolo; Auuertendo che il vostro pugnale hà essere vicino alla vostra Spada, per poterla scorrere, e può rimanere appoggiato alla Spada auuersaria, che con più sicurtà gli spignerete la pūta, e ancora ne potresti cauare un Mādiritto per le gābe, retto che voi haue-
te il taglio, e ancora se egli vi tirassi un mandiritto alle gambe, io voglio che voi gli spinghiate una pūta alla volta della coscia destra, in quello che vi tira il Mandiritto, e voglio più presto che la detta punta passi rasente la detta coscia, sū la bādaritta dell' auuersario, che gli verrete à incōtrare più presto il suo Mādiritto; Auuertēdo che nel tēpo medesimo, la vostra gāba stāca uada dietro alla vostra ritta, e nello stesso tēpo, gli volterete poi un rouescio per la gāba destra; E nel tirare il detto rouescio gli darete l'attitudine della schiena; acciò che la gāba destra ritorni alquāto i sul trauerfo, e così verrete à segare il detto rouescio.

nescio, e verrà à far più male. Ora hauendoui mostro sufficientemente in su questa parte stanca, verremo alla parte destra. Tirandoui egli una punta alla volta del viso, con il filo diritto, ò vero con il falso filo, la quale alcuni chiamano punta rovescia (per essere meglio inteso) mettalala in che modo e si voglia, questa poco importa, ma poniamo che egli ve la metta con il filo diritto, e voi hauete à presentare il vostro filo diritto al suo, tenendo pure la vostra punta al punto della spalla auuersaria, come io ho detto tante volte, e in quello che vi tira la detta punta, io voglio che ancora voi gli andiate à tirare, strisciando il vostro filo diritto su per la sua spada, e la vostra gamba stanca, la manderete in sul trauerso, e verrete con la vita à fuggire la sua punta, e con facilità gli metterete la vostra punta nel petto. Auuertendo sempre che il vostro Pugnale hà essere vicino alla vostra spada. E se l'auuersario vi mettesse una punta, ò che riuoltasse il falso filo, ò vogliamo dire una punta rovescia, e che ne voleste cauar poi un rovescio per le gambe. Io voglio in tale spignere della punta che egli farà che voi appoggiate il vostro Pugnale in su la vostra spada,

da,

da, che quasi faccia forma di forbice, e andiate à pigliar la detta punta, che la vi verrà à venire nel mezzo delle vostr' arme, e presa che voi l'harete, gli metterete una punta inuerso la poppa destra, di sotto al suo braccio, o vero se voi ne volessi cauare un rouescio, l'uno, e l'altro potete fare. Ma se quella punta non venisse tanto innanzi, che voi non la potessi pigliare col Pugnale, come io hò detto, per la prestezza, o per la voglia di cauarne il rouescio, hauete da fare in questo modo. In quello che egli accenna la punta per volerne cauare il rouescio voi siate con te vostr' arme intento, e in quello che volta il rouescio, io voglio che voi gli spingiate una punta sotto il suo braccio, e che la vadia à ferire nel corpo, o nelle coscie, e vadia indrento quanto può più inuerso la coscia stanca, e quanto entra in dentro tanto è meglio che gli verrete à rompere più la sua forza del rouescio, e con facilità lo verrete ancora à ferire, perche tenendo voi la vostra Spada al punto non hauete à fare altro viaggio, che abbassare la punta, e metterla in quel circolo del rouescio. Auuertendo che la gamba stanca si getti in sul trauerfo; e se trouandosi l'auuersario impedito del suo disegno,

segno, e trouandosi in tal termine egli vi tirassi un rouescio alla volta del viso. Voi vi venite à trouare tanto sotto che non vi può nuocere, ma cõ tutto ciò voglio che voi al detto taglio, gli presentiate il vostro pugnale, cioè, il taglio di esso col passare del vostro piè stanco innanzi, e gli venite con questo trauerso à chiudere la sua Spada, frà la vostra Spada è il Pugnale, alzando la vostra Spada alquanto senza muouerla dal suo luogo. E passato che voi sarete del piè stanco il suo rouescio non harà forza, e trouandoui voi del piè stanco innanzi, io voglio che nello stesso tempo voi gli tiriate una pugnalata alla volta del viso in questo modo. Che nel tirare la pugnalata farete che il filo diritto del vostro Pugnale vi vèga à guardare la vostra Spada; perche verrete à stare più chiuso, e meglio guardato colle vostre arme, e venite à tenere più chiusa la Spada auuersaria, che se voi andassi à tirare una pugnalata, come alcuni fanno, che il falso filo del Pugnale vi viene à guardare inuerso la Spada, che a questi viene a essere troppa larghezza fra un' arme, e l'altra. E ancora se bene voi gli hauete dato la pugnalata, con tutto ciò non voglio, che voi vi venghiate mai à partire

tire

tire dal detto vantaggio, e vi hauete a stare quanto potete, e ancora non voglio, che la vostra Spada non si stia, perche voi gli potete mettere delle punte al petto con abbassare il pugno della Spada, ò al corpo doue vi piacerà, che lo venite hauer guadagnato. E se si tira indietro con il suo piè destro voi passerete con il vostro piè destro innanzi, e gli tirerete una imbrocata, non potendo venire ancora lui a tirare la sua pugnolata. Perche passando con il suo pugnale nel termine che si troua, e viene à camminare inuerso la vostra punta della Spada, e venendo in su la vostra parte stanca, verrebbe à percuotere in su la vostra pugnolata, e sempre vi hauete à mantenere in su la sua parte destra, che lo terrete sempre in pericolo.

Hora verremo à dire dell' Imbrocata su la quale voglio, che voi vi affettiate in questo modo. Metterete il vostro piè stanco in su la linea della dirittura, e lo metterete per il trauerso, che la linea vi verrà al mezzo del piè, sul punto segnato. C. e il vostro piè destro lo metterete innanzi al piè stanco in circa d'un palmo, e il calcagno del detto piè destro vi venga a dirittura nel mezzo del piè stanco, e il braccio

I della

della Spada verrà quasi alla dirittura del capo, e il pugno della spada verrà quasi à piombo alla dirittura del piè destro, e la punta della spada voglio che stia accollinata inuerso terra, ma non voglio già che la detta punta venga a passare la bocca dello stomaco auuersario, che passando detto termine accollinerebbe troppo, e non darebbe tanto spauento, e il vostro braccio stia ben disteso; e voglio ancora che il detto braccio stia rasente l'orecchio, perche venite a tener l'arme più vnite insieme, che se voi le tenessi dilatate della spalla verresti a stare più largo con l'arme che tenendole doue hò detto, e quãto più auuicinerete la punta al viso dell'auuersario verrete meglio a difenderui, e offendere. E voglio che la vostra schiena venga a fare alquanto d'angolo; ma non tanto che voi sentiate che la vostra gamba destra stia carica, ma sì bene che la stia leggierosa, di modo che se voi la sollevate da terra, conoscerete che la non durerà fatica nessuna, perche la stanca è quella che voglio che vi habbia a reggere tutta la vita; acciò che la detta gamba destra, possa andare innanzi ad ogni sua occorrenza. Ora hauendoui affettato con la Spada sù l'imbrocata, è bene, che

noi gli diamo il suo soccorso del Pugnale, che come è s'abbia à tenere in mano di già l'ho detto, e però non istarò à replicarlo più. Hauete adunque alzare il Pugnale tanto, che la sua punta vi venga a passare il pugno della contra spada, e che la sua punta s'auvicini alla Spada tanto che quasi e' la tocchi, e il pugno del vostro pugnale, cioè la mano stanca, uerrà alquanto più indietro, che quello della mano della Spada.

Ora che voi siate affettato bene in sù l'imbroccata, pontiamo che l'auuersario vi tirasse una punta sopra al Pugnale, per andare alla volta del viso, ò doue à lui piacerà. Non hauete da far altro che in quello che la viene à presentargli il taglio del vostro Pugnale, e andare in quel rincontro à tirargli come facesti nella guardia bassa, e il simile se ve la rimettesse sotto il Pugnale hauete a fare, presentando il taglio del pugnale, e con la parte ritta hauete andar uene in sul trauerso, tirando ancora voi nel medesimo rincontro alla punta della spalla, ò al petto, doue più vi piacerà. E se l'auuersario gli venisse voglia di tirarui un Mandritto al capo, ò uero uno Stramazone quello che à lui piacerà. Voglio che subito voi apoggiate il vostro Pu-

I 2 gnale

gnale alla Spada, e facciate in modo di forbice, e andiate a riceuere quel colpo che venga a cascare nel mezzo delle vostre arme, e voglio che voi l'andiate a riceuere con le braccia più innanzi che voi potete, dando un poco di volta alla spalla destra, inuerso la parte stanca dell'auuersario, che non harà ancora preso la sua forza, e retto che voi harete il detto taglio vi lascerete il Pugnale che verrà a reggere la Spada auuersaria, e di lì spignerete la vostra Spada, e gli metterete una punta al petto, o al viso, doue più vi piacerà, e ancora ne potresti cauare un rouescio per la gamba. E se vi volessi tirare un Mandritto, o Dero Rouescio alle gambe, non istarò a replicare più il modo, perche l'hò detto nella prima guardia, e così ancora del modo del batterla col pugnale. Ma se vi tornassi capriccio di voler manimettere l'auuersario, trouandouvi voi in su l'imbroccata, voglio che voi gli spinghiate la vostra punta alla volta del viso, e caso che la Spada dell'auuersario, vi guardassi inuerso la parte destra, voi gliene metterete sopra alla sua Spada sempre caminando innanzi, e come viene per appoggiare la sua Spada alla vostra, voi gliene pigliete con il Pugnale,

gnale, e gli metterete una punta al petto, ò doue voi volete, gettandoui inuerso la parte stanca dell' auuersario, e se la detta punta vi guardassi più inuerso la parte stanca, voi non gli potreste mettere la vostra Spada di sopra, ma seguirete la vostra pūta di dentro, pure alla volta del viso, e se venisse per batterla col pugnale, voi gli rimetterete di sopra tra il pugnale, e l' braccio, e ancora che la batteſi, e vi tiraſsi sopra alla vostra Spada una imbroccata, non hauete a far altro, che tornare alquanto con la vostra schiena indietro inuerso la parte stanca dell' auuersario, e la vostra Spada l' appoggerete alla Spada auuersaria, strisciandola su per la sua, perche tenendo il vostro braccio disteso, v'è facile il pigliarla, che col batterla non ve la può discostar tanto, che voi non possiate far quello che hò detto dello strisciarla, e potete tirarli una imbroccata al petto, ò al viso, doue voi vedete il comodo. E se gli appoggiaſsi la sua Spada alla vostra, mettete il vostro Pugnale alla sua Spada che ve la regga, e tirerete gli una punta, doue vi piacerà più. E ancora se gli appoggiaſsi la sua Spada alla vostra, voi gli spignerete una punta nel medesimo ordine detto di sopra;

Ma

*Ma a questo voglio bene che come voi l'harete
 appoggiata che voi la strisciate inuerso il viso,
 e come e' fa moto nessuno per fuggire la vostra
 punta, ò d'alzarla, ò d'aggrauarla, che voi la
 strisciate con la vostra Spada, e col vostro Pu-
 gnale, e passiate con il vostro piè stanco innan-
 zi, inuerso la parte destra dell' auuersario, vol-
 gendo il vostro falso filo, e strisciando pure in-
 nanzi sù la Spada auuersaria, ve la verrete a
 mandare inuerso la vostra parte destra, e gli
 verrete a dare una punta nel viso; E se vi vo-
 lessi gettare inuerso la vostra parte destra; gli
 venite a mettere una punta nel viso, o nel pes-
 to, e venendo in sù la vostra parte stanca, gli
 verrete a dare una pugnolata nel viso. Auuer-
 tendo che io voglio che il taglio del pugnale va-
 dia strisciando sù per la Spada auuersaria; per-
 che se voi riuoltassi il falso filo del pugnale,
 gli verresti a dare piu comodo, che e' si sbrigassi
 dalle vostre arme, perche le braccia si discosto-
 no troppo l'una dall'altra, e con facilità potreb-
 be cauare una punta per il mezzò delle vostre
 arme, col tirarsi con la gambaritta indietro;
 Ma hauendo voi chiusa la sua Spada, col filo
 diritto del pugnale, come s'è detto, voi venite a
 ser-*

ferrargli la Spada sua, fra il falso filo della vostra Spada, e il filo dritto del vostro Pugnale, di modo che non può metterui quella punta.

La terza guardia c'habbiamo nominata di sopra, sarà il mettersi in sù la passata di piè stanco innanzi in sù la quale vi arrecherete in questo modo; Che il piè stanco stia innanzi col passo largo quanto è il terzo dell'huomo, com'è detto nell'altre guardie, e'l braccio della Spada stia alto al pari della spalla è ben disteso, e la punta della Spada stia volta al viso dell'auuersario, e il braccio stanco stia al pari del braccio destro, e la punta del Pugnale si congiunga insieme con la punta della Spada. E così accomodato potrete caminare verso l'auuersario col detto piè stanco innanzi, e'l piè gli cammini dietro, perche a questo modo vi potrete gettare all'offendere l'auuersario sù quella parte che più vi piacerà; e quando gli sarete tanto vicino, che voi lo possiate arriuare, hauete à giudicare in che positura egli si troua. Poniamo che si troui del piè destro innanzi, e che sia in sù l'imbroccata, e vi tenga la punta dritta al viso. Io voglio che voi l'andiate a inforcare con tutte e due le vostre arme insieme, che le faccino in modo di forbice;

bice; perche appoggiando il vostro Pugnale alla vostra Spada fa l'effetto che hò detto; e con tutte e due l'arme insieme andrete à pigliar la Spada auuersaria che vi verrà nel mezzo delle vostre arme tra la Spada, e'l Pugnale, e passando del vostro piè destro innanzi, ve ne andrete in sul trauerso della parte stanca dell'auuersario, tirandogli una punta al petto, ò al viso; doue vi torna più comodo, e lascerete il vostro Pugnale appoggiato alla Spada auuersaria in quello che voi passate; E se l'auuersario ve la rimettesi sotto il Pugnale, non hauete à far' altro che abbassar la punta del vostro Pugnale inuerso terra, e la verrete a leuare, ma la vita la viene ancor lei à fuggire da per sè stessa, andando uene in sul trauerso della parte stanca dell'auuersario. Ma se la sua punta fusse tanto accollinata, che voi non potessi andare a inforcarla. Voglio nel tempo medesimo che voi vi trouate andiate con la vostra Spada a trouare la Spada auuersaria con la vostra punta accollinata inuerso terra, e appoggerete la vostra Spada alla sua, e gliene manderete inuerso la sua parte stanca, & in tal mandarla, gli metterete una punta al petto, di sotto alla sua Spada, tenendo
il vostro

il vostro Pugnale appoggiato alla vostra Spada, e la vita se n'ha andare sù la parte destra dello auuersario, e verrete a fare l'inforcatura all'opposito di quello che hò detto di sopra, che à quella punta v'è alta, & à questa v'è bassa. E se l'auuersario la cauassi di sopra, (che di sotto non la può cauare) per tirarui di taglio, ò punta, alla volta del viso, e del corpo, non hauete da far' altro che doue voi hauete la vostra punta inuerso terra voi l'alzerete all'aria, e verrete a rinforcarla di nuouo, e gli metterete una punta, come hò detto di sopra. Ma non facendo questo, e trouandoui nel termine che hò detto, trouandoui voi tanto innanzi, potrete passare del vostro piè stanco, e andarli à dare una pugnata nel viso. Ma caso che voi trouassi l'auuersario in guardia bassa, e voi fussi sù la imbrocata col piè stanco innanzi. Io voglio che voi gli spingiate la detta imbrocata alla volta del viso sopra la sua Spada; passando del vostro piè destro innanzi, e come viene per leuarla con la sua Spada, perche se la vedrà venire cõ una gran furia addosso, come e' vuole appoggiare la detta sua Spada alla vostra, voi andrete con il vostro Pugnale a pigliarla, e manderetela in-

uerso la vostra parte stanca, e con la parte rit-
ta ven' andrete in sul trauerso, con ispiagnergli
una punta al viso, ò al petto, doue vedete che il
Pugnale dell' auuersario sia manco preparato.
E se l' auuersario si risoluessi à volerla leuare
con il Pugnale, ò voglia batterla, ò uero alzar-
la, come e' uol fare nessun di questi effetti, voi
gliene rimetterete per il contrario di quello che
doue è il disegno suo del mandarla. E qui è da
sapere che molto importa che le punte sieno por-
tate dalla schiena; perche così l' huomo le può ri-
uocare, e mettere doue e' uole, e non interuer-
rebbe così se le fussero scagliate, ò uero succhiel-
late, che finiscono presto le lor lunghezze. Ma
se vi tirasse in quello che voi passate un Mandi-
ritto alle gambe. Io uoglio che doue voi met-
tete la vostra punta, come hò detto di sopra, voi
la riuochiate, e in quello che vi tira il Mandi-
ritto, voi abbassiate la detta punta, e andiate a
incontrare il Mandritto con lo spignere la vo-
stra punta alla volta della coscia destra dell' au-
uersario, e più tosto uoglio che la detta punta
uenga à passare la coscia che verrete à rincon-
trare il suo taglio innanzi che pigli la sua mag-
gior forza. Auuertendo che la vostra gamba
stanca

*stanca gli giri dietro, e vadia in sul trauerso, e retto che voi harete il colpo, riuolterete il vostro taglio della Spada, e gli darete vn rouescio nelle gambe. E ancora se l'auuersario in cambio del mandritto, come habbiamo detto, ne cauaassi vn rouescio, hauete da fare il simile, ma per il contrario. E ancora se voi vi trouasse molto vicino, il vostro Pugnale, e la vostra Spada hanno à essere strette bene insieme, e passere-
 te del vostro piè stanco bene innanzi, e andrete à tirargli una pugnalata alla volta del viso nell'ordine, che hò detto di sopra; E se per la temenza della pugnalata vi darà occasione di mettergli una punta nel corpo, senza rimouere la Spada dal luogo doue ella si troua potrete farlo, perche con la sua pugnalata non può passare, che vada a rincontrare la vostra punta della Spada, e in sù la parte stanca non si può gettare, che viene a riscontrare il vostro Pugnale, e bisogna che col suo piè destro, se ne ritorni indietro, & è il suo meglio partito.*

Della Spada accompagnata con la
Cappa . Cap. 16.

HAVENDO nel passato capitolo ragionato della Spada accompagnata col Pugnale, adesso ragioneremo dell'accompagnatura della Cappa, la quale se bene non è fatta per uso d'arme, nondimeno è da ragionarne, per la comodità che la può arrecare in ogni occasione a difendere se, e offendere l'auuersario, perche quantunque la cappa non possa ferire, ella può molto bene offendere la vista dell'auuersario. Questa si potrebbe usare in molti, e diuersi modi. Vno si è imbracciarla sola senza pugnale. Secondo è imbracciarla e insieme metter mano al pugnale. Terzo si è innanzi che l'huomo s'auvicini all'auuersario, acconciarla prima in sul braccio, e dipoi metter mano al pugnale. Il primo modo è da fare così. Hauendo voi la vostra Cappa in dosso, stia in che modo e' vi pare, ò che il lembo destro, stia sotto il braccio stanco, ò che il detto lembo stia sopra alla spalla stanca, ò vero che la fusse giù distesa, che in questo modo voi non haresti a farla
cassa-

cascare di sù la spalla , ò di sotto il braccio . Sia adunque in qualsiuoglia modo , dico , che hauendola ne due primi modi , la douete far cascare verso la vostra parte destra , e nel tempo medesimo metterete la mano stanca sù alta , inuerso la spalla stanca , e piglierete la cappa in modo che le dita uenghino inuerso la parte di dentro della cappa , e inuerso il petto , come se l'hauesti-
no a forare detta cappa ; E il dito grosso verrà di fuori , e strignendo detta cappa , ne farete con la mano un gruppetto , e nel medesimo tempo darete un'atto alla detta cappa con la spalla ritta di farla cadere dalle rene sul detto braccio , e in quello che la casca voi allontanerete dalla vita il vostro braccio stanco , Et allhora darete un' poco di volta al braccio , mandando il detto braccio inuerso le rene , perche così vi riuscirà auuolgeruella sopra con molta facilità , e destrezza , e con più prestezza , che in qualsiuoglia altro modo , e con mào pericolo d'imbarazzarsi ; ma in questo modo non potete metter mano al Pugnale ; Ma la mano verrà ben coperta dalla cappa , e con facilità nello stesso tempo metterete mano alla Spada . Il secondo modo con l'accompagnatura del Pugnale sarà questo .

La

Lasciando andar la Cappa ne modi detti di sopra sarà diferente solamente nel pigliare la detta Cappa; perche in questo modo mettendola mano alla Cappa, la metterete al contrario che s'è fatto di sopra, cioè, che'l dito grosso venga di dentro, doue veniuano le dita, e le dita venghino di fuora doue prima era il dito grosso, e così dando la medesima attitudine alla spalla ve la auuolgerete in sul braccio, e in questo modo la mano resta libera da poter metter mano al Pugnale, ogni volta che vi venga il comodo di volerlo fare, e nello stesso tempo metter mano alla Spada. Il terzo modo sarà diferente da questi di sopra, e si mostra per coloro che hanno tempo d'accomodarsi la Cappa in braccio innanzi che venghino all'atto d'affrontarsi con l'auuersario, doue quelli son detti per quelli che debbono imbracciarla in un subito, e questo modo sarà così fatto. Che colla mano ritta piglierete la Cappa, e ve la cauerete di doffo, e metterete uela in sul braccio stanco, in modo che la capperuccia, e parte della Cappa venga à cascare di dentro inuerso il petto. E fatto questo farete passare la detta capperuccia per di fuora, e attrauer sandola sopra la Cappa ne farete come un nodo

sopra

sopra il braccio, pigliando la detta capperuccia con la mano, nel qual modo non vi impedirà che voi non possiate anco in detta mano tenere il pugnale; non vi metterete rischio d'auvilupparvi con essa, per metter mano alla Spada. E questi sono i tre modi, che mi è parso di mettere, non trouando altri modi, che non ne nasca inconuenienti. Come sarebbe di quegli, che non imbracciano la Cappa, ma la pigliano con la mano; del qual modo la mano resta con molto pericolo d'esser ferita, e così ancora il braccio, e di dare più impedimento alla vita nel gettarsi per restare la detta Cappa troppo lunga. E se bene qualcuno potrebbe hauere oppenione di poter gettare la Cappa in sù l'arme, ò in sù le mani del auuersario, ò nel viso. Dico che gettando la Cappa, non è più padrone di essa, oltre che non è da fare effetto buono. Perche questo modo di gettare la Cappa è un'inganno trouato da huomini di poca sperienza; non già che io biasimi gli inganni, anzi gli lodo straordinariamente, ma gli inganni che son trouati dall'arte; come sarebbe di mettere una punta in un luogo, e riuertirla in un'altro, come dire al viso, e cauarne un taglio, ò Mandritto, ò rouescio; de quali

quali si potrebbe fare lungo ragionamento, ma io non intendo di distendermi intorno à così fatte materie.

Down



Del modo del giuocare Spada, e
Cappa. Cap. 17.

ADESSO daremo l'ordine, e modo del l'adoperare la Cappa, il quale ordine è questo. Dipoi che voi harete imbracciato la detta Cappa, ò sia che voi metteste mano al Pugnale, ò no, che questo poco importa, essendo che il medesimo ordine vi hà à seruire nell'uno, e nell'altro modo. Caso adunque che voi vi trouiate del piè stanco innanzi. Io voglio che voi tenghiate il vostro braccio destro a dirittura della spalla, e'l vostro falso filo guarderà la mano che tiene la Cappa, la vostra punta della Spada guardi sopra alla Cappa dello auuersario in uerso al viso; auuertendo che se non vi pareffe che il vostro braccio, ò la vostra Spada signoreggiassino à bastanza la Cappa dell'auuersario, l'alzerete alquanto, perche io voglio che la vostra punta stia accollinata all'ingiù, e nondimeno che la venga appunto al pari del petto dell'auuer-

L'auuersario alla mano che tien la Cappa, debbe
 appoggiarsi quasi che a' fornimenti, e vi venga
 a coprire la mano della vostra Spada, e questa
 è una guardia, la quale vi potrà seruire per
 aspettare, e per andare a manomettere, come
 vi piacerà, il che farete in questo modo, cioè. Se
 farà il primo a tirarui, e vi tiri una punta al-
 la volta del viso, se verrà a tiraruela sopra alla
 cappa. Io voglio che nello stesso tempo, voi gli
 andiate a appoggiare la vostra Cappa alla sua
 Spada, e la manderete inuerso la vostra parte
 stanca; e ven' andrete in sul trauerso contra-
 rio, e nello stesso tempo gli spignerete una punta
 alla volta del viso, o vero alla menatura della
 spalla destra, e se fusse largo in modo che vi mo-
 strassi la parte stanca, potete anco tirarla alla
 parte stanca, sempre sopra la Cappa, e in som-
 ma bisogna auuertire bene, doue vi torna piu il
 comodo. E se in tale uirtare che voi farete con
 la vostra Cappa la Spada auuersaria, voi ve-
 deffi che gli hauesfi dilatato la sua cappa dalla
 sua Spada nel venire a tirarui. Doue io v'hò
 fatto tirare sopra della sua cappa, io voglio che
 voi gli mettiatelo nel mezzo tra la Spada, e la
 cappa, inuerso la sua parte destra una punta,

L e fa-



e facilmente lo verrete à corre, e colto, ò non colto, io voglio che sempre voi torniate in sù le vostre forze da poter sempre tirargli. E caso che non vi tirasse la punta; ma vi tirasse un mandritto alla volta del viso, ò vero alla volta del braccio, ò vero della mano della cappa. Voi gli andrete incontro con la vostra Spada, accompagnata dalla Cappa, e nel tempo medesimo gettandovi voi in sul trauerso, gli spignerete una punta alla volta del viso, ò vero alla spalla, secondo che trouate la sua Cappa più alta, ò più bassa. Ma mettendola voi alla volta del viso, io voglio più tosto che la detta punta vadia alla volta dell'orecchio destro, che à mezo il viso. Perche nel venire innanzi à tirare verrà con più facilità à percuoterui su, perche viene à caminare inuerso la vostra punta, che se voi gliene mettesse inuerso la gota stanca, ò vero à mezo il petto, nel venire innanzi verrebbe à scarfarsela più presto, e gli darebbe manco impedimento. E se all'auuersario venisse voglia di tirarui un rouescio alla tempia; in quello che egli volta il rouescio, voi l'andrete à incontrare con la Spada accompagnata con la cappa, e verrete à gettarui in sul trauerso, e spignerete gli una
punta

punta alla volta del viso, sopra il suo braccio, tenendo pure la vostra Cappa al luogo suo, che verrà à reggere il detto rouescio. se pure è lo fornisce di tirare, perche la detta punta lo spauenta, e gli viene à rōpere il detto rouescio, e se veggendosi egli impedito di tal rouescio, e lo reuocasse per tirarlo alle gambe abasserete la punta della vostra Spada, e gliene metterete di sotto, che la vadia à ferirlo nelle cosce più tosto alla Stanca che alla ritta. Perche quanto più voi entrate dentro, tanto più gli rompete la forza del suo rouescio, che verrà à non hauerla presa interamente. E anco potete fare in uno altro modo, cioè. Che se voi vi trouassi tanto sotto che voi potessi cō l'abbassare il vostro braccio della cappa andare à rincontrare il detto rouescio con essa cappa. In quello che lui s'abbassa per tirarui il rouescio, voi l'andrete à incontrare, con abbassare il detto braccio, e piegare alquanto il ginocchio stāco inuerso terra, e la cappa verrà à reggere benissimo il detto rouescio, e nello stesso tempo alzerete il braccio della Spada, e gli metterete una punta al viso, ò al petto con facilità, doue vedrete più il comodo, che è difficile che si salui. E anco trouandoui voi vi-

cino, come s'è detto di sopra, potrete passare di
 piè stanco innanzi, tanto che il vostro piè tra-
 passi la parte ritta dell' auuersario, e urtarli il
 suo braccio della spada, appoggiandoui la cap-
 pa di modo che in uno stante gli strignerete fra
 il petto, e'l corpo il detto braccio della spada, spi-
 gnendogliene inuerso la sua parte stanca, con
 tirargli una punta, ò volete al viso, ò volete al
 petto, doue vi torna più comodo. E ancora vo-
 lendolo gettare in terra, stando in tal termine.
 Io voglio che ammaccato che voi gli harete il
 suo braccio, come io hò detto, e harete la vostra
 gamba stanca dietro alla sua ritta, gli accostia-
 te la vostra gamba, di modo che tocchi bene la
 sua gamba ritta, tenendola sodo, sì che più to-
 sto voi gliene urtiate, inuerso la sua parte stan-
 ca, e con il vostro braccio lo piegherete in su la
 vostra coscia stanca, la quale è dietro alla sua
 gamba destra, che vi farà leuarlo, e con tirarlo
 alquanto inuerso le vostre rene, gli verrete a da-
 re una stratta alla sua vita, che vengono à ef-
 fere due contrarij, e con facilità lo venite à get-
 tare in terra. Ma se l' auuersario vi venissi à
 spignere una pūta di verso la parte destra, che
 andasse al viso. Io voglio che voi andiate à pi-
 gliarla

giarla con la cappa, ma voglio bene, che la vostra Spada sia appoggiata alla mano della vostra Cappa, accio la possiate pigliare con più sicurezza, e la verrete à inforcare, e ancora la cappa stessa può fare il simile, e nella stessa inforcatura io voglio che voi gli mettiate una punta sotto il suo braccio destro, che con facilità gli darete, e ancora se vi tornasse comodo, ne potrete cauare un rouescio per la gamba destra, ricordandovi sempre de trauerse, come sempre v'hò detto. Ma se questa punta vi venisse bassa, che voi non la potessi inforcare, come habbiamo detto di sopra. Io voglio che nello spignere che fa l'auuersario la sua punta, voi andiate in quelrincontro con la vostra Cappa, e appoggiarla alla Spada dell'auuersario, con voltare un poco la vostra vita, inuerso la parte destra dell'auuersario, e in tale appoggiare della Cappa alla sua Spada, voi alzerete il vostro braccio della Spada, e nello stesso tempo gli spignerete un'imbroccata alla volta del viso, o vero del petto, doue vedrete più il comodo. E ancora se l'auuersario vi tirasse un'imbroccata, la quale venisse tanto accollinata, che voi non vi potessi entrar sotto per inforcarla, hauete à vrtarla
colla

colla Cappa sola, e fare il medesimo di tirar l'imbroccata, come hò detto di sopra; auuertendo sempre d'hauer l'occhio alla Spada auuersaria; aiutãdola andare in sù quella parte, che la vuol andare per farla fuggire dalla vita. Ma se la detta imbroccata non venisse tanto accollinata, ma che ve la tirasse al petto, potete ancora voi, tenendo la vostra Spada di fuori di verso la parte destra dell'auuersario, vicino alla detta Spada, in quello che vi tira la detta imbroccata, andare in quel rincontro, strisciando la vostra Spada sù per la sua, sì che la vostra punta gli camini alla volta del viso, à vero al punto della spalla, tornandoui a replicare la vostra accompagnatura della Cappa, che la verrete a tenere sempre vicino alla Spada auuersaria, che così la non vi potrà nuocere alle parte da basso, e se voi vi trouate tanto sotto, e che voi fusse del vostro piè stanco innanzi, gli metterete la punta drento alla sua parte destra, e appoggiando il suo braccio al petto, potete fare il medesimo effetto di gettarlo in terra; come s'è detto di sopra. Ma volendo voi andare ancora ad affrontare il vostro auuersario; Io voglio che voi andiate caminando con il vostro piè stan-

co innanzi, & in detto caminare, che il piè destro cammini dietro al sinistro, perche voi potrete passare con più facilità, ò volete in sù la parte destra ò vero in sù la sinistra dell' auuersario; doue se voi caminassi con il piè destro innanzi, non vi potreste gettare in sur' ogni parte dello auuersario, come potrete fare, caminando, come hò detto, nè anco faresti tutti gli effetti buoni, che possono occorrere, e dipoi è bruttezza, e non mostra fierezza nessuna dell' attitudine della vita. Ora caminando, come io hò detto, uerete à tenere il pugno della vostra Spada, quasi che à dirittura del vostro orecchio destro, e la punta della Spada andr' à guardando inuerso il viso dell' auuersario, e il pugno della vostra mano che tiene la cappa, lo terrete in modo che vi venga à coprire la mano della vostra Spada, acciò che la nõ possa essere impedita ne riscontri, e nel detto caminare inuerso l' auuersario, la maggior auuertenza che voi habbiate hauere, sarà di giudicare la Spada auuersaria, doue la sua punta viene à pendere più, acciò se la viene à guardar più inuerso il braccio stanco, doue è la Cappa, ò vero inuerso la parte destra, ò nel mezzo del petto. Poniamo che la vi guardasse in-

uerso

uerso il mezzo del petto, ò verso la parte destra che torna quasi il medesimo, per esserui tanto poca distanza, che se ne può cauare un medesimo effetto. Io voglio che allhora voi gli spingiate una pūta sopra alla sua Spada, e gli metterete un'imbroccata alla volta del viso, trouandosi l'auuersario del piè destro innanzi. E messo che voi harete la vostra punta alla volta del viso, se egli ve la volesse urtare, ò vero aggrauare con la Spada per mandaruela inuerso la vostra parte stanca, che non ve la può mandare altroue, allhora io voglio che in quello che la viene à urtare, che con la vostra Cappa, gli pigliate la sua Spada, la quale verrà auanzare sopra alla vostra, e in tal pigliare voglio che voi venghiate à mandaruela inuerso la vostra parte stanca, e gli spignerete una punta alla volta del viso, che è facile il dargli. E se pure egli urtassi la detta punta con la sua Spada, e la mandassi inuerso la sua parte stanca, per voltarui un mandritto alla volta del viso. Io voglio che nello stesso tempo che volta il mandritto, voi andiate con la vostra Cappa alla volta del pugno della sua Spada di dentro, e gli verrete à rattenere il suo colpo; che vi venite à trouare

uare tanto sotto, che voi lo potete sicuramente fare, e nello stesso tempo gli spignerete una punta al viso, ò alla volta del petto, doue à voi torna più comodo. Ma se la Spada auuersaria si trouassi in sù l'imbroccata, non potete fare l'effetto, che io v'hò detto. Ma farete in quest' altro modo. Doue io feci metter l'imbroccata sopra alla Spada auuersaria; trouandosi adesso alto, non ve la potete mettere, ma in cambio che voi la metteui di sopra; andrete à pigliare la sua Spada con la vostra di sotto, e l'inforcherete; passando con il vostro piè destro innanzi, e gli spignerete una punta alla volta del viso, ò del petto, doue vedete più il comodo, e in tal passare voi lascerete la vostra Cappa à reggere la Spada auuersaria, e ven' andrete in sul trauerso. E nello stesso modo doue voi ne cauate una punta, ne potete ancora cauare un rouescio, in cambio di detta punta, come vi torna più comodo. E ancora che voi vi risoluesi di cauarne un mandritto per le gäbe, non c'è altrà differenza, se nõ che nel mandritto bisogna che la cappa passi di sotto al braccio della Spada auuersaria, e uadia a appoggiarsi alla detta Spada, e uirtarla con mandarla verso le parti destre dell' auuersario,

M sario,

fario, e così ne cauerete il mandritto alle gambe. E anco con questo ordine ne potresti cauare il detto mandritto alla volta del viso; secondo che vedete il comodo, gettandoui sul trauerso sempre della parte stanca dell' auuersario. Ma se la Spada auuersaria, vi guardassi verso la parte stanca non potresti già fare il medesimo effetto, perche è tanto in fuora verso la detta parte, che non potete con la vostra Spada caualcare sopra la sua. Però io voglio che voi andiate à inforcare la sua Spada con la vostra, e con la Cappa insieme, e cauarne un rouescio per la gamba, ò vero una punta sotto il braccio della Spada, e anco per hauerla inforcata nel detto modo, sì che la sua Spada rimane sù la vostra Cappa, ne potrete anco cauare una verso il viso, sopra la sua Cappa.

Di Spada, e Brocchiere. Cap. 18.

HAVENDO nel precedente capitolo parlato dell'imbracciatura della cappa; adesso dirò dell'accompagnatura della Spada col Brocchiere, il quale ancora egli s'impugna, & è di forma circolare, & è curuo dalla parte

parte di fuora, e di dentro è concauo, con il suo manico nel mezz'o doue la mano l'ha a pigliare, e si nasconde nel detto concauo, e ancora il manico viene a guisa di ponticello, acciò la mano vi stia senz'a scomodo nessuno. E non voglio già come alcuni usano appoggiare il dito grosso su la dirittura del manico; anzi voglio che non arriuando il dito grosso alla tauola del Brocchiere vi si appicchi à canto al manico un poco di girello, che habbia tanto di rilieuo, che il dito grosso vi si possa appoggiare, e così verrete à reggere meglio il colpo, che vi potessi toccare nel Brocchiere inuerso la parte destra, doue tenendo il detto dito in su la dirittura del manico, nõ può reggere per non hauere aiuto dal dito grosso che non giri verso la parte destra. Gli Antichi gli hanno usati di varie, e diuerse misure, chi grandi, e mezz'ani, e chi assai piccoli, doue al tempo d'hoggi si sono usati, e s'usano di misure più ferme nella grandezza, e sonsi cominciati à usare assai in Firenz'e particolarmente la notte, doue io mi sono presupposto di dargli una misura che sia ragioneuole da poterlo maneggiare, senz'a scomodo nessuno. La misura è questa, che l'huomo se la porta da sè stesso, cioè, che

sia tanto grande quanto è da una menatura
 d'una spalla all'altra, che viene à essere quanto
 è la larghezza del petto, alla corrispondenza
 dell'huomo. Questa grandezza non è tanto
 grande che venga à impedire la vista, ne tanto
 piccola, che non basti à difendersi. Hauendou
 adunque dato la forma del Brocchiere, hora
 verremo al modo dell' adoperarlo. L'ordine vo-
 glio che sia questo, cioè, che voi vi assettrate con
 il vostro pie destro innanzi, e il pie stanco die-
 tro, sì che la vita verra à stare di taglio, e il
 Brocchiere lo terrete con il braccio alquanto
 piegatetto, e la parte del Brocchiere, che vien
 dinanzi inuerso la vostra parte destra, l'ap-
 poggerete alla vostra Spada, appunto innanzi
 a fornimenti, che vi verra à coprire la mano
 della Spada, che non sarà impedita, e reggerete
 meglio i colpi. E voglio che appoggiate il vostro
 dito grosso alla tauola del Brocchiere, ò vero à
 quel girello, che s'è detto, e il pugno della vostra
 Spada verra quasi all'altezza della piegatura
 della coscia destra, e il filo diritto della vostra
 Spada voglio che guardi la Spada auuersaria,
 e che la signoreggi così da destra, come da sini-
 stra, perche è gran vantaggio. E haute à stare

in detta guardia in modo che la vostra gamba destra stia leggierosa . Adesso che vi siate accomodato in guardia, e vi state bene, se l'auuersario , vi tirassi una punta sopra il Brocchiere per alla volta del viso, andrete con la faccia del Brocchiere à pigliare la detta punta, e nel tempo medesimo voi crescerete per innanzi col piè destro, e gli spignerete una punta per il mezzo tra la Spada, e il Brocchiere, inuerso la spalla destra, ò vero se l'auuersario hauesse il suo brocchiere basso, gliene metterete di sopra, in somma doue vedete piu il comodo, ricordandoui del trauerso, perche così voi venite à fuggire la punta auuersaria, senz' a hauere à batterla, e ancora volendo voi cauarne un rouescio per la gamba destra non hauete da far' altro, che inforcarla in questo modo . Che doue voi presentau la faccia del Brocchiere alla Spada auuersaria, andrete con la vostra Spada sotto la sua, appoggiata pure la vostra Spada del vostro Brocchiere, e farà quasi modo di forbice, e di lì lascerete il Brocchiere, e ne cauerete il rouescio . E se all' auuersario venisse voglia di tirarui un taglio, sia di che sorte, si voglia alla volta del capo . Nel medesimo modo, come hò detto, l'infor-
che-

cherete, e ne cauerete il simile rouescio per le gambe. E se vi venisse voglia di cauarne un mandritto per le gambe, hauete da fare in questo modo. Che il vostro Brocchiere passi innanzi alla vostra Spada, pur che ancora il Brocchiere non si scompagni dalla Spada, e retto che voi harete o taglio, o punta, che venga non importa voi urterete la Spada auuersaria, e ue la manderete inuerso le vostre parte stanche, doue tenendo voi il Brocchiere di verso il petto, non ne potete cauare se non il rouescio, o vero una punta al viso, o al petto senza disordine. E se l'auuersario vi volesse mettere una punta sotto al Brocchiere, o vero alla punta della Spalla stanca, che gli paressi che voi stessi scoperto. Hauete à fare appunto come di sopra, offerire la faccia del detto Brocchiere, e passare innanzi in sul trauerso delle parte stanche dell'auuersario. E se gli paressi che voi hauessi l'arme dilatate l'una dall'altra, che e' vi mettesse una pūta per il mezzzo delle vostre arme, hauete appoggiare l'orlo del vostro Brocchiere alla Spada auuersaria, e la farete andare sotto il vostro braccio destro, e nello stesso tēpo gli spignerete un imbrocata alla volta del viso, o del petto, doue vedete

il comodo, e cō la vostra parte stāsa ven' andrete
in sul trauerso della parte destra dell' auuersario.
Ma volendo voi manomettere l' auuersario, e
trouandoui voi acconcio nel modo già detto, nō
farete altro che appoggiando il vostro taglio del-
la vostra Spada alla Spada auuersaria, gliene
aggrauerete, ma nō batterla, che la vostra uscì-
rebbe troppo del suo centro, ma sì bene aggra-
uarla, come hò detto, per fargliene dilatate da
un' arme all' altra, e come la vedete dilatata spi-
nergli una pūta per il mezzzo di dette arme, ò
vero inuerso il viso, ò doue vedete più il comodo.
E se l' auuersario nello stesso tēpo che voi gli met-
tete la pūta, ve la batteſi con il Brocchiere, e vi
tiraſi un' imbroccata. Ritornereſte indietro con
la schiena, non dico indietro per la dirittura,
ma sì bene in sù le vostre parte destre, e come la
detta punta viene, gli presenterete le vostre ar-
me, e inforcheretela, come hò detto di sopra, e gli
metterete una punta sotto il suo braccio destro,
ò vero ne cauerete un rouescio per le gambe, fa-
cendo quello che più vi accomoderà. E se voi ve
deſi, che l' auuersario tenesi il Brocchiere basso,
gli metterete una punta sopra il Brocchiere al-
la volta del viso. E se l' auuersario ve l' alzaſi

con il Brocchiere per mandarla fuora della sua vita. Nello stesso tempo gliene rimetterete di sotto al suo Brocchiere al petto, e ancora in cambio della punta sotto il Brocchiere, ne potete cauare vn mandritto per le gambe ò l'uno, ò l'altro che voi fate, ricordateui d'andare in sul trauerso della parte stanca dell'auuersario, e ancora vi potresti trouare tanto bene in sul trauerso, che voi ne potresti, cauatone il mandritto, cauarne il rouescio nello stesso tempo, finito il mandritto.

Di Spada, e Targa. Cap. 19.

HAVENDO ragionato della Spada, e Brocchiere, seguiremo appresso della Spada, e Targa, la quale se bene è quasi simile, cõ tutto ciò io ne parlerò da per sè, per darne maggior chiarezza. La Targa adunque è di maggior portata, che non è il Brocchiere, per essere di maggior grandezza, e ancora per hauere quei due canali di fuora, che possono pigliar meglio, e ritenere la Spada dell'auuersario. La giusta misura della Targa dee esser lunga, quanto è dalla fontanella della gola al bellico dell'huomo,

l'huomo, perche così si potrà adoperare con facilità, e farà buona parata. Et è da notare, che la miglior regola che sia per sapere la grãdezza così della Targa, come del Brocchiere, e Rotella è quella, che l'huomo porta seco. Però douendo questa Targa essere quasi alla similitudine del petto vuole essere della medesima grãdezza, anzi un petto di piastra che vi fusse appiccato un manico per la bāda di dētro, potrebbe quasi seruire per Targa. La larghezza sua vuol essere alquāto māco della lunghezza, e la sua faccia non viene à esser piana, come è quella del Brocchiere, ma ha nel mezzo un rilieuo con due canali da canto. Dalla banda di dentro per il contrario, viene hauere due rilieui, e un concauo doue stà il manico, per modo che il concauo viene à dar luogo alla presa della mano, e questa sia la sua forma. Ora diremo dell'ordine dell'adoperarla. Impugnerete adunque la Targa con la mano stanca, e appoggerete il dito grosso alla spranga che regge il manico, nel modo che s'è detto del girello del Brocchiere, ò alla Targa, come più vi vien comodo, se bene questa non può voltare tanto facilmente come fa il Brocchiere, per hauere quella ritenitiua de canali; con tutto

ciò voi la terrete con più sicurtà, appoggiando-
 ui il dito, come v'hò detto. Ora voi vi affette-
 rete del vostro piè stanco innanzì, tenendo la
 Targa che vi cuopra la mano della spada, e ca-
 minando inuerso l'auuersario, auuertirete, che
 nel detto caminare, io non voglio che il piè destro
 passi innanzì allo stanco, ma tutto l'opposito,
 che è cammini di dietro allo stanco, perciò che
 à questo modo voi potrete meglio manomettere
 l'auuersario in sù che parte voi volete, ò dalla
 destra, ò dalla sinistra; doue andando con il piè
 destro innanzì al sinistro, non potete molesta-
 rel'auuersario, se non di dentro, perche nel ca-
 minare, trouandoui voi vicino all'auuersario
 del piè stanco innanzì, come s'è detto, non potete
 mettere niuna punta fuora della Spada auuer-
 saria inuerso le sue parte destre, che il vostro
 braccio si viene à discostare troppo fuora della
 vita, e lo faresti con pericolo, che verresti à la-
 sciare la parte destra troppo scoperta. Ora ca-
 minando, come hò detto, se vi trouassi l'auuer-
 sario in guardia bassa del suo piè destro innan-
 zì, voglio che la vostra Targa venga à coprire
 la vostra mano della spada, come hò detto, con
 l'orlo della testa da capo, e il vostro braccio del-
 la

la Spada ben disteso, e giunto che voi sarete allo
 auuersario, e trouatolo in guardia bassa, come
 s'è detto, gli spignerete un'imbrocata sopra al-
 la sua Spada; alla volta del viso, crescendo del
 vostro piè destro innanzi, e comparendo bene
 innanzi quanto potete. E se l'auuersario ve-
 nissi con la sua Spada innanzi, e la volessi ap-
 poggiare alla vostra, per leuare la detta punta,
 gliene piglierete con la Targa, e ve la mande-
 rete inuerso le vostre parte stanche, e gli spigne-
 rete una punta, ò sopra alla Targa, ò vero sot-
 to, doue vedrete più il comodo. Se l'auuersario
 non si risoluesi à leuarla con la Spada, e la le-
 uassi con la Targa, e vi tirassi una punta al
 corpo, ò vero un rouescio per le gambe, cauine
 quello che vuole. Voi non hauete a far altro,
 che nello stesso tempo abbasserete la Targa, pre-
 sentandola alla Spada auuersaria col piegare
 alquanto le gambe, e verrete à pigliare il detto
 rouescio con la Targa, e parato che voi l'harete,
 gli spignerete un'imbrocata al viso, ò vero al
 petto, doue vedrete l'occasione. E ancora se
 voi vi venissi à trouare tãto sotto, che voi pas-
 sasi del vostro piè stanco innanzi, e la vostra
 Targa l'appoggiasse al braccio destro dell'auuer-

sario, con l'aggrauargliene al petto; gli darete
 un'imbroccata nel viso. E se voi non trouassi
 l'auersario basso, e che nel medesimo ordine si
 ritrouassi del piè destro innanzi, e fussi in sua
 l'imbroccata, nel caminare che io v'hò mostro,
 andrete con tutte e due l'arme à pigliarla, e in-
 forcarla, crescendo del vostro piè destro innan-
 zi, e inforcata che voi l'harete, vi lascerete la
 Targa, e gli spignerete una punta al viso, an-
 dandouene in sul trauerso; Et trouandouì vo-
 lontà, doue voi ne cauassi una punta, ne potete
 cauare ancora un rouescio per le gambe, e se l'au-
 uersario vi trouassi ancora lui di piè stanco in-
 nanzi, ò alto, ò basso. Io voglio, come hò detto al-
 tre volte, che voi gli spingiate una punta so-
 pra della sua Targa alla volta del viso, e colga,
 ò non colga, io voglio che leuandola dal viso, glie-
 ne riuogghiate, e la mettiate sotto alla sua Tar-
 ga; auuertendo di gettarui in sul trauerso. E se
 l'auersario in quello che la leua con la Targa,
 vi tirassi una punta al petto, voi venite con il
 vostro trauerso à fuggirla, e vi verrà in sua la
 vostra Targa la detta punta. E se in cambio di
 punta è ne cauassi un mandritto per le gam-
 be, doue voi mettesti la vostra pñta sotto la sua

Tar-

Targa, voi con l'abbassarla, la metterete inuerso la sua coscia destra, e verrete à reggere il suo mandritto, e ne cauerete di subito vn rouescio; ricordandoui sempre del trauerso; e se l'auuersario in cambio del mandritto ne canassi vn rouescio, non hauete da fare il simile, ma all'opposito, che in quello, che volta il rouescio, voi gli spignerete una punta sotto il suo braccio destro alla volta del corpo, ò vero delle cosce, e lo ferirete facilmente. E trouandoui tanto sotto che voi gli potessi appoggiare la vostra Targa al suo braccio, e aggrauargliene al petto, come hò detto di sopra, farete il simile. Ma volendo voi aspettare, che l'auuersario vi tiri camminando, e auuicinato che voi vi siate all'auuersario, vi asetterete del vostro piè destro innanzi, e con il braccio della Spada innanzi, ma non tanto che la parte destra sia aggrauata, e la vostra Targa voglio che la venga à coprire la vostra mano della Spada con l'orlo della testa da capo, come è detto di sopra, e con la guardia destra verrete à pigliare il vantaggio del trauerso per potere signoreggiare la Spada dell'auuersario, con presentargli il vostro filo diritto della Spada, auuertendo che la gam-

ba

ba stanca di seguire l'ordine de trauerfi, così da destra, come da sinistra... Ora hauendoui affettato in guardia come hauete à stare, se l'auersario vi spignesi una punta sopra della vostra Targa alla volta del viso. Io voglio che voi andiate a parare la detta punta con la Targa, e gli spignerete una punta sotto il suo braccio destro, e se e batteffi la detta punta con la Targa, e vi tirassi un imbroccata, ò vero un rouescio alla volta della tempia destra. Non hauete da fare altro che ruoltare il taglio della Spada, crescendo alquanto con la schiena inuersole vostre parte stanche, e ripiglierete la sua Spada con la vostra, e la manderete inuerso le vostre parte destre, auuertendo che la vostra Targa non si scöpagni dalla Spada, e in tale vrtameto gli spignerete un imbroccata alla volta del viso, crescendo del vostro piè destro innãzi. Ma venedo la punta, com'hò detto, andrete à inforçarla, andadouene su la contraria parte in trauerso, e inforcata che voi l'harete, ne cauerete ò punta, ò taglio, quello ch' à voi torner à più comodo, crescendo del vostro piè destro innanzi, e ritornãdo indietro cõ l'attitudine della schiena, che così verrete à segare, e darete più forza al detto rouescio.

Di

Di Spada, e Rotella. Cap. 20.

PER seguire l'ordine di già cominciato, diremo dell'accompagnatura della Rotella, la quale è di grandissima difesa; perche cuopre quasi tutto l'huomo. Quest'arme non s'impugna come il Brocchiere, & è di forma rotonda, e la sua grandezza vuol essere alquanto maggiore della Targa, e gli darò questa misura, che la sia di circonferenza di grandezza quanto usene à essere la grandezza del braccio dalla sommità delle dita, infino alla legatura della spalla. E la sua imbracciatura stia in questo modo, cioè. Che la distanza che è dalla presa alla mano dell'imbracciatura non sia tanto larga; di modo che la detta imbracciatura venga à trapassare sopra il gomito; il quale debbe rimanere spedito fuora di detta imbracciatura per l'appunto, perche altrimenti darebbe impedimento al braccio, che lo potesse agitare, e non arruando ancora alla sommità del gomito non verrebbe à star forte in sul braccio, che la non harebbe il suo contrappeso, ma venendo doue v'hò detto, vi tiene il braccio meglio congiunto con
detta

detta Rotella. Et l'impugnatura della mano di essa Rotella, vuol esser lontana dall'orlo, quanto è dalle nocche alla sommità delle dita; acciò che strignendola bene con la mano, quella che auanzà possa battere la Spada auuersaria, e la mano vi stia sicura, e ancora verrà à reggere meglio alle percosse. E ancora in detta Rotella ci vuol essere vn primacciuolo, che auanzà sopra il gomito da una banda, e dall'altra, e si distenda infino che passi l'impugnatura della mano. Et il detto primacciuolo può essere ripieno di bambagia, ò di quello, che l'huomo vuole; acciò che i colpi, che riceuerà la sopradetta Rotella, non possino rintronare il braccio, che potrebbero farui qualche poco di dispiacere, e la detta imbracciatura, e primacciuolo non vogliono esser nel mezzo; anzi bisogna che la detta Rotella, habbia vn' parte maggiore dell'altra, e che vi sia differenza in circa à vn'ottauo di essa Rotella, e sia maggiore quella parte, che vien di sopra, acciò che l'habbia il suo cōtrappeso, perche così il braccio lo regge meglio, e ancora viene à coprir meglio la parte di sopra della vita, che se l'imbracciatura fusse nel mezzo, la verrebbe à stare sul bilico del braccio, e l'viso si verrebbe à scoprire troppo;

troppo; e se il detto vantaggio fusse di sotto, sarebbe maggiore errore, perche il viso verrebbe più scoperto, e la parte di sotto che toccassi un colpo si verrebbe à piegare inuerso la vita; di modo che portereesti pericolo d'una punta, ò nel corpo, ò nelle cosce, e tanto più che la vista non vi può dare laggiù di sotto molto aiuto per rimediariui; doue essendo maggiore dalla parte di sopra, ancora che la sia percossa, il viso vi stà nascosto. Perche si volge sul trauerso, e la spigne in fuori, il che nõ interuiene nella parte di sotto. Ora che noi habbiamo descritto la Rotella voglio che voi imbracciandola vi mettiatè di piè destro innanzi, e che il pugno della vostra Spada venga quasi a dirittura della menatura della coscia, e l'orlo della Rotella che è sopra alla mano, voglio che stia a' fornimenti della vostra Spada, e vi venga à coprire la vostra mano della Spada, tenendo il braccio che regge detta Rotella un poco piegato, e l'orlo di detta Rotella penda alquanto inuerso l'auuersario, perche vedete meglio quello che vuol fare, con tutto ciò io non voglio che voi discostiate la vostra Rotella dalla Spada. Et è da sapere, che dalla detta Rotella, non ne potete cauare altra, che due viste,

una cioè dall'orlo, che guarda inuerso la mano della Spada, e l'altra dall'orlo di essa dalla parte di sopra. Le gambe voglio che stieno alquanto piegate, perche io voglio che la corporatura si regga sopra di se, piegandosi solamente un poco in verso le parte stache, perche cō quest'arme ci bisogna star ben raccolto, e questo importa affaisimo. Auuertendo nondimeno che la gamba destra stia scarica, perche ci bisogna la vigilanza piu in quest'arme, che nell'altre, mediante lo star raccolto, poiche quest'arme non si possono tenere innanzi, come si fa l'altre, e con questa non si può fare troppa diuersità di colpi, per la vicinanza che voi vi trouate all'auuersario. E questo è il modo d'imbracciare detta Botella, e fermarsi in guarda copertoui sotto. Ora volendo voi andare à incontrare l'auuersario, voglio che voi ci andiate camminando con il piè stanco innanzi, ma non voglio già che il piè destro cammini per dinanzi al piè stanco, ma si tiene di dietro. Perche camminando con il piè destro dinanzi allo stanco, come fusse vicino all'auuersario, non potreste far altro che gettarui in su la sua parte stanca, doue camminando di dentro, come ho detto, vi venite à trouar meglio accon-

cio da gettarui in sù che parte voi volete, e giudicherete meglio la sua positura in che guardia si ferma. Poniamo caso adunque che voi lo trouassi di piè destro innanzi, io voglio che voi gli spinghiate una punta alla volta del viso, ò vero alla spalla destra, e che il vostro falso filo della vostra Spada vadia strisciando sù per la Spada auuersaria, e la vostra punta cammini doue hò detto; Auuertendo che la vostra punta accollini, e lo verrete à fare con alzare alquanto il pugno della vostra Spada, e la mano della vostra Spada non si parta di sotto la Rotella, la quale douete alzare, e così ancora la vostra testa si verrà à nascondere dietro alla vostra Rotella. E se l'auuersario per leuare la detta punta vi volessi appoggiare la sua Spada, voglio che con la vostra Rotella voi gliene pigliate, e gettandoui in sul trauerso delle parte stanche dell'auuersario, ne cauerete un rouescio per la gamba destra. E se egli non ci venissi con la sua Spada, e la volessi leuare con la Rotella, perche e ne volessi cauare un rouescio per le vostre gambe, ancora voi spinto che hauete la sopraddetta punta, se non hauete potuto hauere la Spada auuersaria, voglio che ne cauiate nello stesso

O s tempo

tempo ancora voi unrouescio per la gamba destra dell' auuersario, e gettandoui in sul trauerso delle parte destre dell' auuersario, verrete con piu facilità à cor lui, che lui voi. Perche il trauerso vi fa saluare, ò almāco le Spade si verranno à incontrare. Ma mettendò voi bene quella punta al viso, come hò detto, lo farà ritardare alquanto, e facilmente lo correte con sicurtà. Ora hauendo voi trouato l' auuersario di piè destro innanzi, hò detto dell' affronto, che voi gli hauete à fare. Adesso diremo il modo dello andare affrontare; caso che voi trouassi l' auuersario col piè stanco innanzi. Voglio adunque che voi gli spingiate una punta sopra alla sua Rotella di verso la sua parte stanca, e che la detta punta vadia alla volta del viso, e che l' accollini alquanto, acciò non lo cogliendo, egli habbia occasione d' alzare la Rotella, e nello stesso tempo gli calerete un mandritto per le gambe, andandouene in sul trauerso delle parte stā. che dell' auuersario, e verrete à trouarui cō il vostro piè destro innanzi. E se nello stesso tēpo ancora l' auuersario vi tirassi un mandritto. Voi con il vostro trauerso venite à fuggire il suo taglio, che le Spade si rincontrerrāno, e vi tornerà

comodo, non l'hauendo colto col mandritto, parato che vi sarete riuoltategli vn rouescio per le gambe, ricordandoui sempre del trauerso. Ma ritrouandoui tutti e due di piè stanco innanzi, voglio che voi consideriate la punta dell auuersario, se la pende verso la parte destra, ò verso la sinistra, e con il taglio della vostra Spada, cerciate di discostaruela più che voi potrete dalla dirittura della vostra vita, ma non voglio già, che se l'auuersario tenesse la sua Spada verso terra, ò il pugno dietro alla coscia, come fanno alcuni: che voi lo andiate seguitando sì basso, ma tenendoui alto sopra alla sua Spada, gli potrete mettere vn punta fra la Spada, e la Rotella; E se la Spada auuersaria fusse indietro, ò bassa, come s'è detto, e che la Rotella auuersaria gli coprissi bene le parte destre, vi darà occasione facilmente di mettergli delle punte al viso di sopra della Rotella, ò veramente sotto il braccio stanco, perche tenendo l'auuersario la Spada indietro, come hò detto, e coperto colla sua Rotella la sua parte destra, facilissima cosa è, che la sua parte stanca sia in disordine; ora hauendo voi messoli quella punta fra le due arme al petto, ò vero al viso, come s'è detto, e che.

l'auuersario ve la batteffe coll'orlo della sua Rotella, ò vero colla faccia di detta Rotella, e vi spignesse una punta alla volta del petto, io voglio nello stesso tempo che vi tira, stando voi ben chiuso fra la Spada, e la Rotella, che gli presentiate l'orlo della vostra Rotella, e piegherete la schiena inuerso le parte destre dell'auuersario, Et alzerete il braccio della vostra Spada, che verrà sopra della Rotella, e verrete à mandare la punta auuersaria sotto il vostro braccio destro, e nello stesso tempo ne cauerete una imbrocata sopra la sua Rotella, ò al viso, ò al petto, doue vedrete più il comodo, e se voi gli mettesse una punta sotto il braccio doue finisce la Rotella, ò pure al viso, e che colla faccia della Rotella è vi leuasse la vostra punta, e vi tirasse un mandritto alle gambe, abbasserete la punta della Spada, e li spignerete una punta alla volta della coscia destra, e la vostra gamba stanca sempre ha seguitare la ritta per il trauerso, e più tosto voglio che la detta punta passi la coscia, perche venite à rompere la forza del mandritto dell'auuersario, e vi trouate ancora meglio acconcio da cauarne un rovescio per le gambe, doue se voi gli mettesse la detta punta alla coscia stanca,

stanca, la forza del taglio auuersario ue la porterebbe via, e parato che hauerete il detto taglio e tirata la punta, ne cauerete il rouescio per le gambe, ricordandoui de trauersti. E se nello stesso tempo l'auuersario vi tirasse un taglio in sul capo, che è facile, perche quest' arme stà bassa, e raccolta, io voglio che voi l'andiate à parare col la Spada, e la faccia della Rotella gli sia in soccorso, che l'aiuti reggere il detto colpo, e voglio, che la detta Rotella passi fuora della vostra Spada, e vadia à urtare la Spada auuersaria, e mandiateuella in sis le vostre parte stanche, e di li ne cauiate un mandritto per le gambe, andandouene in sul trauerso, ò volete cauarne un rouescio, quello che voi volete; ma auuertendo, se ne volete cauare il rouescio, la Rotella non hà andare à pigliare la Spada di fuora, ma di dentro; Auuertendo che la schiena faccia una attitudine di svolgersi, che verrete à fare maggior ferita, perche verrete à strisciare più la Spada; E se l'auuersario vi tirasse un rouescio alla gamba destra, io voglio che nello stesso tempo, che volta il rouescio, voi gli spinghiate una punta sotto il suo braccio destro alla volta del corpo, e trouandoui appresso all'auuersario, passerete colla

vostra Rotella alla volta del braccio destro, e gnene manderete inuerso le sue parte stanche, strisciandognene sopra il suo petto, e gli verrete à rompere la forza della sua parte destra, pigliãdo pure colla vostra Rotella dal gomito verso la spalla, che lo farete quasi che volgere, e gli potrete tirare, ò al corpo, ò alle cosce, ò mandiritti alle gambe, quello, che vi torna più comodo, & ancora trouandoui amendue del piè destro innanzi, voglio che tiriate un mandiritto alle gambe, ma condizionato, cioè, che nel tirare il mandiritto voi mostriate di farlo con furia; ma voglio che vadia alquanto rattenuto per dar tempo che venga alla parata, e come lo auuersario viene alla parata per voltarui il rouescio, io voglio che colla vostra Rotella voi andiate à riceuere quel rouescio, e gli mettiat una punta inuerso le parte destre sopra le sue arme, e nel riceuere, che fate il colpo dell' auuersario colla Rotella, come s'è detto, voglio che la gamba stanca si venga à piegare in sul ginocchio, quasi che sin à terra, e l'orlo della vostra Rotella verrà ancor lei à toccaro quasi terra, a tal che voi verrete à racchiudere la Spada auuersaria fra la vostra Spada, e la Rotella, e nello stesso tempo,

po, alzerete la vostra Spada, e gli metterete con facilità la sopraddetta punta nel petto, ò nel viso fra la sua Spada, e la Rotella, doue vedrete più il comodo.

Sopra l'Armato. Cap. 21.

DOPPO l'hauere scritto di sopra à bastanza, per quanto io giudico, intorno alla Spada sola, Et alla accompagnatura di essa, parrebbe forse che io mi douessi allargare intorno al giocare armato d'arme di dosso; la qual cosa non è necessaria, atteso che dalle regole date di sopra si possa cauare tutto quello, che debbe fare un'armato, nè vi è altra differenza, che doue io gli hò fatto pigliare il punto alla menatura della spalla, à questo bisogna pigliarlo al viso, per tenere l'auuersario più che si può spauentato colle punte, per potere risolverle in tagli per le gambe, con mandritti, ò vero con rouesci, come io v'ho mostro in dette arme accompagnate, che è facil cosa il disarmato ridurlo all'armato, ma bene per il contrario l'armato volerlo ridurre à disarmato è cosa faticosa, perche il giuoco dell'armato nõ ricerca tãta sottigliezza, e si può fare

con

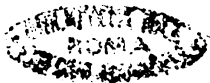
con più sicurtà per essere l'huomo meglio prouuato, il che non interuiene dell'altro, che ogni minimo errore vi è la morte dell'huomo; Oltre di questo il portare della vita è il medesimo, che dell'arme accompagnate, ma v'è alquanto più raccolto, e vuol ancora si vadia in su trauerarsi benissimo, nel medesimo modo, Et ancora non ci occorre, che la gamba stanca ritorni indietro, ma si fermi come hò dette nelle due Spade così alla destra, come alla sinistra parte.

A' Lettori. Cap. 22.

NEL presente Libro mi sono ingegnato di ristringere minutamente quanto per me s'è potuto quelle regole, e quei modi, che mi sono paruti necessari, intorno all'esercizio della Spada così sola, come accompagnata, con quella maggior chiarezza, che m'è stato possibile, la quale hauendo à descriuere molte minutie, e molte cose particolari di qual si voglia arte, è cosa quasi impossibile il rappresentarle con quella chiarezza, che forse bisognerebbe. Spero non dimeno nel presente Trattato, essermi lasciato intendere talmente, che ogni huomo, pur che hab-

habbia qualche poco di principio, potrà essere
 capace di quanto hò descritto. E ben vero, che
 ci resterebbe da dire molte cose appartenenti à
 questo esercizio, circa il modo dell'insegnare, ò
 come diciamo del dare la lezione, come sarebbe
 il modo dell'agitar la schiena, e farla fami-
 liare al tirare, il modo del cauar le lingue &c.
 giuste, il modo dell'insegnar tirare la stoccata, e
 l'imbroccata, e molte altre cose così fatte. Le qua-
 li tutte hò tralasciate in questo primo Libro, giu-
 dicando che sia molto meglio il trattar le da per
 loro spartatamente, il che hò io in animo di fare
 nel secondo Libro, se Dio mi concederà vita, in-
 tanto accetterete questo, il quale non hò potuto
 mancare di dar fuori, essendone stato sti-
 molato da molti miei Signori, e Pa-
 droni, che mi possono comandar
 dare. Et in demer esser
 pronto per ob-
 bidirgli.

IL FINE.



Errori occorsi nello stampare.

Errori

Ufferenza a carte 10.
lui a 18.
Spada a ca a 23.
voi auete a 25.
alquanto della a 29.
tempo è da a 42.
guardare a 48.
arriuare colla a 50.
destra, andrete a 50.
fussi a 52.
spignerle a 54.
dicono a 58.
vita, e a 59.
rimetterfela a 60.
si viene a 64.
Spada non si a 65.
contra spada a 67.

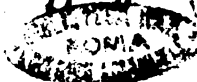
Correzioni.

distanza
egli
Spada ha a ca
voi l'hauete
alquanto piu della
tempo ed è da
guardare
arriuare; colla
destra andrete
fusse
spignerli
dico
vita e
rimettergliela
gli viene
Spada si
vostra Spada.



IN FIRENZE,

Appresso Michelagnolo Sermartelli.



M. D. C. I.